

ISRAELE

Ieri, oggi e domani



Scritto da Alex Licht
© Zeraim, 2021

Choveret Hadracha chaghím e
netivot UGN:



Israele

ieri, oggi e domani

scritto da Alex Licht



Introduzione:

Israele, paese del miele e latte, Zion, la terra dei padri, il paese che deve essere un esempio agli altri popoli - or lagoim... Ci sono tanti modi e prospettive di vedere il ruolo d'Israele - un paese a cui mi sentirò legato nonostante che non ci abbia mai vissuto, o come un posto dove mi piace tanto passare le vacanze e mangiare shawarma kasher! Ci sono tanti modi di insegnare Israele. Fino agli anni '90 l'insegnamento d'Israele nella diaspora era come la bandiera d'Israele: tutta bianca con la stella di Davide. L'ebraismo era al centro, senza conflitti, senza tensioni, al passato normalmente l'immagine presentata d'Israele era un'immagine finta- non c'è nessun paese nel mondo che è perfetto, che non ha conflitti interni ed esterni, tensioni religiose e culturali.... Quando insegniamo Israele non è solo un insegnamento informativo ma è anche un insegnamento emozionale, Israele come l'unico paese ebraico nel mondo è la casa di tutti gli ebrei, siamo legati ad Israele. Ma dobbiamo ricordare di trovare l'equilibrio fra un insegnamento emozionale - che presenta ai chanichim un'immagine che non può e non esiste in Israele - ed un insegnamento che tralascia questo aspetto.

In questa choveret ho provato a darvi gli strumenti per fare delle peulot che rimangano nella coscienza del chanich, che forse non ricorderà tutte le città d'Israele, ma la sensazione che avrà è che non è solo, che c'è uno stato dove le feste ebraiche si festeggiano anche a scuola, dove tutti i negozi sono chiusi a yom kippur. Sensazioni che rimarranno e rinforzeranno il legame del chanich alla sua comunità e identità ebraica. Forse è già andato mille volte con la sua famiglia in Israele o forse non ci andrà mai, ma voi lasciate la porta aperta per scoprire altri lati d'Israele, posti, storia e sapori che non potranno essere scoperti da soli.

Buon lavoro!

Alex Hanna Licht, Bruxelles 2012



Cosa troviamo nella choveret?

Prima peula: conoscere la geografia d'Israele

Chagim.....4-5

Netivot.....6-7

Seconda peula: noi i chaluzim

Netivot8-12

Chagim12-14

Terza peula: simbolo e bandiera d'Israele

Netivot.....14-17

Chagim.....17-19

Quarta peula: conosciamo gli israeliani

Chagim.....19-24

Netivot.....-25-29

Quinta peula: religione e laicità in Israele

Chagim.....30-31

Netivot.....31-33

Sesta peula: Yom Haazmaut e Yom Hazikaron

Chagim.....34-35

Netivot.....36-40

Settima peula: Il kibbutz

Chagim.....41-45

Netivot.....46-50

Ottava peula: cultura e arte in Israele

Chagim.....51-55

Netivot.....56-58

Nona peula: personaggi importanti nella storia israeliana

Chagim.....59-63

Netivot.....64-66

Decima peula: il conflitto Israele- Palestinese

Chagim.....67-68

Netivot.....69-77

Prima peula: Conoscere la geografia d'Israele

La peula: facciamo un giro in Israele: 120 min.

Il mio gruppo: la *ia kevuza* di minimo 6 bambini d'età 11-16 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà la geografia d'Israele: confini, città principali, diversità geografica di un paese così piccolo.
2. rinforzare il legame del *chanich* all'Israele
3. stimolare la curiosità del *chanich* in tutto che è legato a Israele

Gioco d'apertura: cerchio d'associazione - tutti i *chanichim* sono in piedi, il *madrich* lancia una palla e dice la parola "Israele", il *chanich* che ha ricevuto la palla deve dire la prima cosa che gli viene in mente e passa la palla (15 min.).

Discussione: perché queste parole/posti ci sono venuti in mente quando abbiamo pronunciato la parola "Israele"? Che cosa rappresenta Israele per noi? (15 min.).

Prima parte: mappa muta. I *chanichim* ricevono una mappa del Medio Oriente in cui mancano i nomi dei paesi, i *chanichim* devono compilare i nomi e dopo tutta la *kevuza* deve verificare le risposte giuste con una mappa normale (15 min.).

Seconda parte: città principali in Israele: 60 min.

Si divide il gruppo in due. Ogni gruppo riceve una cartina d'Israele, la cartina sarà vuota - senza città o montagne. Per ricevere il bigliettino o la foto della città i gruppi devono fare un gioco o rispondere ad una domanda.

Ad ogni risposta giusta o a gioco terminato, il gruppo riceve dei bigliettini che possono attaccare alla loro cartina.

Bigliettini:

- Tel Aviv - domanda: sono la città conosciuta in tutto il mondo come un posto molto aperto, sono una città di opportunità e libertà.

Gioco: gara del ballo più stupido possibile (si deve preparare un cd con musica da discoteca e radio.)

- Haifa - sono la città in cui coabitano quattro diverse religioni in pace e collaborazione (ebrei, cristiani, musulmani e bahai).

Gioco: scrivere la parola "pace" in più possibili lingue.

- Gerusalemme: sono una delle città più antiche del mondo, centro religioso per le tre religioni monoteistiche del mondo.

Gioco: ruba bandiera

- Mizpe Ramon: sono una piccola città nel deserto del Negev, il primo ministro d'Israele David ben Gurion vi abitava ed era anche seppellito là.

- Yam Hamelach (Mar Morto): sono il posto più basso nel mondo (-300m dal livello del mare). Sono molto speciale e terapeutico, la mia acqua è conosciuta per tutto il mondo per essere una medicina per i problemi di pelle.

Gioco: il *madrich* presenta due piatti, i *chaichim* devono indovinare in quale c'è sale e in quale c'è zucchero.

- Galilea: sono un posto importante per i cristiani, secondo la tradizione cristiana. Oggi ci sono tante fattorie e produzione agricola locale.

- La montagna di Golan: mi chiamano “gli occhi d'Israele” sono un posto molto strategico in Israele.

- Beer sheva: oggi c'è un'università grande e importante ma in passato c'era un pozzo molto importante che simbolizza il patto fra Abramo e Avimelech.

- Mar Rosso - non sono rosso ma mi chiamano così, in passato ero aperto e il popolo d'Israele ci è passato.

Gioco: mare o terra. Il *madrich* mette un filo o un cerchio, quando dice terra, tutti si spostano dalla parte della terra, quando dice mare, tutti spostano al mare - si deve farlo veloce!

Conclusione: ogni *kvuza* presenta la sua cartina, si svolge una discussione.

Perché siamo legati ad Israele, anche se non ci viviamo? Quale ruolo ha Israele nella nostra vita quotidiana? Chi è stato in Israele? Che cosa ha sentito?

Vi consiglio di portare le foto e fare vedere i numerosissimi video su Youtube che presentano Israele, così che i ragazzi avranno più curiosità per saperne di più e venire per le altre attività.

Materiale: cartina muta del Medio Oriente, cartina d'Israele senza città, bandiera, due piatti, sale, zucchero, bigliettini.

Peula: Conoscere la geografia d'Israele: *chagim* 120 min

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo due bambini d'età 5-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà la geografia d'Israele: confini, città principali, diversità geografica di un paese così piccolo.
2. rinforzare il legame del *chanich* ad Israele
3. stimolare la curiosità del *chanich* in tutto ciò che è legato ad Israele.

Gioco di apertura: tutti i *chanichim* sono seduti in un cerchio, un *chanich* ha una sciarpa o un cappello e deve metterlo dietro un altro *chanich*, l'altro deve provare a prenderlo, il primo *chanich* deve scappare e sedere al posto dell'altro (15 min.).

Peula: i *chanichim* ricevono diverse foto d'Israele - Mar Morto, montagna, mare mediterraneo, galilee, Negev eccetera. Dopo una breve discussione su chi è stato in Israele e come si è trovato, i *chanichim* ricevono un grande cartone di un metro per 2 metri. Può essere anche un pezzo di legno, come un tavolo vecchio. I *chanichim* devono creare un grande *eretz Israel* con argilla, plastilina, carta colorata e ogni altro materiale che si può modellare e/o modificare. Sembra che è difficile ma non lo è! Il *madrich* disegna con la matita la cartina d'Israele: il confine, il mare etc. E i *chanichim* colorano, e incollano la plastilina quando c'è la montagna, la carta verde o i fogli che potete raccogliere per il nord. Si possono incollare le foto delle città come Gerusalemme e Tel Aviv, potete anche chiedere ai *chanichim* di portare i piccoli giochi di "Lego" che si potranno piazzare sulla cartina.

In generale questo progetto dipende da voi, più creatività e materiale portate, più bello sarà.

Materiale: cartone grande, forbici, colla, fogli, fiori, cartoncini colorati, argilla (dass) o plastilina, colori acrilici e pennarelli, cartina d'Israele, foto di diverse città in Israele.





Seconda *peula*: noi, i *chaluzim*!

Peula: chi sono i *chaluzim*- Netivot?

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-16 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà la storia dei *chaluzim*, i primi che sono arrivati in Israele e hanno costruito il paese e lo *zavà*.
2. rinforzare il legame dello *chanich* ad Israele
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato all'Israele

Gioco d'apertura: 5 min.

Una palla immaginaria- un *chanich* lancia una palla immaginaria, l'altro la prende fa qualche azione che dice il *madrach*, il terzo la mangia, il quarto si sdraia sopra ect.

Prima parte: gioco di presentazione del tema (20 min.)

I *chanichim* si dividano in tre gruppi: un piccolo gruppo, i britannici, un altro piccolo gruppo, i *maapilim* (chi voleva immigrare in Israele durante il mandato britannico ma non poteva e ci arrivò illegalmente), il terzo gruppo, più grande, i *mityashvim*, gli ebrei che vivevano già in Israele prima del 1948.

Lo scopo del gioco: il gruppo dei *maapilim* deve arrivare dall'altra parte della stanza mentre il gruppo dei britannici deve fermarli e il gruppo dei *mityashvim* deve aiutarli. Dopo il *madrach* spiegherà cosa ripresentava ogni gruppo.

Seconda parte: video e quiz (30 min.)

I *chanichim* guardano questo video su Youtube (preparate un pc!):

<http://www.youtube.com/watch?v=Ac3myvQnIdU&feature=related>

Questo video mostra foto dell'epoca dei *chaluzim* con la tipica musica di primi anni in Israele.

Dopo il video il *madrach* fa un breve quiz per fare vedere ai *chanichim* che non sappiamo tante cose sui *haluzim* che hanno costruito lo stato d'Israele (15 min.).

Il quiz: le risposte sono sotto la domanda, si può dare ad ogni *chanich* da leggere una risposta alla fine del quiz.

1. Quando è iniziata la prima *aliya*?

Risposta: la Prima *Aliyah* (detta anche "l'*Aliyah* dei Contadini") è stata la prima ondata moderna dell'*Aliyah* sionista. Gli ebrei immigrati in Palestina erano prevalentemente provenienti dall'Europa dell'est e dallo Yemen. Quest'ondata di migrazione cominciò negli anni 1881-1882 e terminò intorno al 1903. Circa 25.000-35.000 ebrei immigrarono nella Palestina Ottomana durante questa migrazione.

Contrariamente alla precedente storia dell'immigrazione ebraica in Palestina, che vedeva principalmente piccoli gruppi di persone animati da motivi religiosi e senza obiettivi secolari in mente, questa *Aliyah* era mossa da un'ideologia sionista.

2. Chi governava Israele prima della creazione dello stato Israeliano?

Risposta: fino al 1917 Palestina/Israele era una parte dell'impero ottomano. Dal 1917 fino 1947 era sotto il mandato britannico.

3. quando è stato dichiarata la divisione della Palestina in due stati dopo il mandato britannico, uno stato ebraico e uno arabo, qual era la popolazione in Israele in termini di composizione?

Risposta: il 29 novembre 1947 l'Assemblea delle Nazioni Unite (che allora contava 56 Paesi membri), dopo sei mesi di lavoro da parte dell'UNSCOP (*United Nations Special Committee on Palestine*), approvò la Risoluzione dell'Assemblea Generale n. 181, con 33 voti a favore, 13 contro e 10 astenuti, che prevedeva la creazione di uno stato arabo (sul 42,8% del territorio e con una popolazione di 800.000 arabi e 10.000 ebrei) e di uno stato ebraico (sul 56,4% del territorio e con una popolazione di 500.000 ebrei e 400.000 arabi). La città di Gerusalemme e i suoi dintorni (il rimanente 0,8% del territorio), con i luoghi santi alle tre religioni monoteiste, sarebbe dovuta diventare una zona separata sotto l'amministrazione dell'ONU.

4. Quando è stata la dichiarazione ufficiale dello stato d'Israele e perché?

Risposta: il 14 maggio del 1948 fu dichiarata unilateralmente la nascita dello Stato di Israele, un giorno prima che l'ONU stessa, come previsto, ne sancisse la creazione. Il 15 maggio, le truppe britanniche si ritirarono definitivamente dai territori del Mandato.

5. Quali paesi hanno attaccato lo stato appena nato di Israele?

Risposta: lo stesso 15 maggio 1948 gli eserciti di Egitto, Siria, Libano, Iraq e Transgiordania, attaccarono il neo-nato Stato di Israele.

6. Qual è la prima città d'Israele e quando fu fondata?

Risposta: *Petach tikva* venne fondata come *em hamoshavot*, "madre delle Colonie", nel 1878, e divenne una città nel 1937.

7. Cosa facevano i *chaluzim*? Dove lavoravano?

Risposta: agricoltura, difesa e costruzione dei villaggi e preparare la terra per adattarla per essere abitata.

8. Quale malattia era la più diffusa nelle prime *aliyot*, fino agli anni '30?

Risposta: la malaria.

9. Prima della nascita di Israele non c'era esercito come lo conosciamo oggi (*zahal*), ma c'erano altri movimenti armati, come si chiamavano?

Risposta: *Hagana*, *etzel*, *palmach* e *lechi*.

10. Cos'è il progetto *choma u migra* - muro e torre?

Risposta: *Choma u migdal* era un modo di acquistare la terra. I *chaluzim* durante il mandato britannico nel 1936-1939 hanno costruito 52 nuovi villaggi, durante questo periodo i *chaluzim* furono obbligati dal governo britannico a non costruire nuovi villaggi, ma secondo la legge ottomana vecchia che era ancora valida, un villaggio deve avere un muro e una torre: quando la torre o ogni casa che sarà costruita avranno completato il tetto, allora nonostante il villaggio non sia legale, non sarà possibile distruggerlo.

Terza parte: le difficoltà dei *chaluzim* (45 min.)

1. Prima difficoltà: la palude. Quando i *chaluzim* sono arrivati in *eretz Israel* non c'era quasi una terra coltivabile, tante terreni erano paludi. I *chaluzim* hanno provato tanti metodi finché hanno capito che l'eucalipto succhia l'acqua e lascia la terra secca.

Gioco: i *chanichim* si dividano in 2 gruppi, ogni gruppo ha un vaso pieno d'acqua, un cucchiaino, un bicchiere e una cannuccia. Nel centro della stanza ci sarà un altro grande vaso. Lo scopo del gioco è svuotare il vaso e riempire l'altro, usando la cannuccia, il bicchiere e il cucchiaino (15 min.).

2. Seconda difficoltà: la collaborazione con i vicini

Il *madrich* spiega che c'erano tanti casi di collaborazione fra i abitanti arabi nel *yeshuv* e i abitanti ebrei, esistevano progetti agricoli comuni e convivenza tranquilla – come a Haifa e Zichron Yaakov, ma ogni tanto c'erano anche conflitti con i gruppi armati di due parti. 15 min

Gioco: ci si divide in due gruppi, ogni gruppo deve passare una serie di ostacoli: saltare sopra una sedia, disegnare qualcosa, fare un esercizio sportivo, o altro, finché si arriva alla fine della strada di ostacoli.

3. Terza difficoltà: lingua comune (15 min.)

Il *madrich* spiega che i *chaluzim* venivano da diversi parti d'Europa: la Russia, la Polonia, la Germania... Tutti parlavano lingue diverse, anche se l'Yiddish era una lingua comune, essendo la lingua della diaspora, e c'era bisogno di trovare una lingua comune, l'ebraico. L'ebraico che conoscevano era quello biblico e non moderno. Tante parole non esistevano nell'ebraico biblico: ad esempio, frigorifero, treno, eccetera.

Gioco: i *chinichim* ricevono una lista di parole in italiano che sono di origine inglese, loro devono inventare un nuovo nome in italiano.

Proposta di lista di nomi: computer, youtube, iphone, blocknotes, banana, kiwi, sport, mini gonna, eccetera.

Alla fine del gioco ogni gruppo presenta le loro invenzioni.

Conclusione: (15 min.)

Il *madrich* chiede ai *chanichim* cosa hanno imparato, se conoscevano i *chaluzim* prima, cosa pensano com'era la vita prima della dichiarazione dello stato d'Israele. Il *madrich* deve spiegare che i *chaluzim* erano giovani che hanno lasciato tutto in Europa e hanno seguito il loro sogno, erano sionisti e hanno costruito lo stato. Si può svolgere una discussione: poteva succedere oggi? Siamo una generazione ideologica? Chi di loro poteva lasciare tutto per un ideale?

Materiale: pc, video (possibile scaricare da youtube, ad esempio via Firefox) o un cd, lavagna per scrivere il punteggio, bigliettini con le spiegazioni e le risposte, 3 vasi con

acqua, 2 cucchiari, 2 bicchieri, carta bianca, pennarelli, ostacoli per il gioco: sedie, corda, eccetera.

Peula: chi sono i chaluzim?- Chagim

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà la storia dei *chaluzim*, i primi che sono arrivati in Israele e hanno costruito il paese e lo *zavà*.
2. rinforzare il legame dello *chanich* ad Israele
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato all'Israele

La *peula*: 120 min.

Prima parte: gioco di presentazione del tema (30 min.)

Gioco d'apertura: 10 min.

tofeset medinot: un *chanich* deve prendere gli altri, se l'altro ha detto un nome di paese, allora è salvato. Scopo del gioco: spiegare ai *chanichim* che i *chaluzim* sono arrivati da diversi parte del mondo.

I *chanichim* si dividano in tre gruppi: un piccolo gruppo, i britannici, un altro piccolo gruppo, i *maapilim* (chi voleva immigrare in Israele durante il mandato britannico ma non poteva e ci arrivò illegalmente), il terzo gruppo, più grande, i *mityashvim*, gli ebrei che vivevano già in Israele prima del 1948.

Lo scopo del gioco: il gruppo dei *maapilim* deve arrivare dall'altra parte della stanza mentre il gruppo dei britannici deve fermarli e il gruppo dei *mityashvim* deve aiutarli. Dopo il *madrish* spiegherà cosa ripresentava ogni gruppo.

Seconda parte: siamo noi i chaluzim 75 min.

I *chanichim* ascolteranno la canzone *Eretz Israel sheli* – "il mio paese Israele", che parla della costruzione di Israele. I *chanichim* devono fare una presentazione di questa canzone. Disegnare case, strade, un albero, una strada... si può costruirli usando ad esempio cartoni, carte colorate, plastilina. Alla fine dell'attività si può presentare il piccolo spettacolo per i genitori. Sarà meglio fare quest'attività prima di un incontro con i genitori, parte di una cena con i genitori in comunità.

Il video con un cartone animato della canzone:

<http://www.youtube.com/watch?v=zbhRNr6-fwE&noredirect=1>

Eretz Israel Sheli (Datia BenDor)

Eretz Israel sheli yafa vegam porachat.

Mi bana umi nata? Kulanu b'yachad!

Ani baniti bait b'eretz Israel-

Az yesh lanu eretz v'yesh lanu bait b'eretz Israel.

Eretz Israel sheli yafa vegam porachat.

Mi bana umi nata? Kulanu b'yachad!

Ani natati etz b'eretz IsraelAz yesh lanu eretz v'yesh lanu bait, v'yesh lanu etz
b'eretz Israel.

Eretz Israel sheli yafa vegam porachat.

Mi bana umi nata? Kulanu b'yachad!

Ani salalti kvish beeretz IsraelAz yesh lanu eretz v'yesh lanu bait, v'yesh lanu etz ,
v'yesh lanu kvish b'eretz Israel.



Traduzione:

La mia bella e fiorita *Eretz Isreal*, chi ha costruito e chi ha piantato? Noi tutti assieme!

Io ho costruito una casa in *Eretz Isreal*,

Allora cosa abbiamo? abbiamo una eretz ed una casa in *Eretz Isreal*!

La mia bella e fiorita *Eretz Isreal*, chi ha costruito e chi ha piantato? Noi tutti assieme!

Io ho piantato un albero in *Eretz Isreal*!

Allora cosa abbiamo? abbiamo una eretz, una casa ed un albero in *Eretz Isreal*!

La mia bella e fiorita *Eretz Isreal*, chi ha costruito e chi ha piantato? Noi tutti assieme!

Io ho costruito una strada in *Eretz Isreal*!

Allora cosa abbiamo? abbiamo una eretz, una casa, un albero ed una strada in *Eretz Isreal*!

Conclusione: il *madrich* spiegherà che lo stato d'Israele che esiste oggi era completamente diverso. I *chaluzim* che sono arrivati alla fine del diciannovesimo secolo hanno trovato una terra poco popolata e non adatta per vivere, non c'erano le case, l'agricoltura e strade. I *chaluzim* dovevano comprare la terra, lavorarla e prepararla per essere adatta a coltivazione agricola, coltivarla e anche difendersi da chi non piaceva che erano là- i britannici e anche gli arabi. Il *madrich* può portare le foto di Israele prima della dichiarazione dell'indipendenza, mostrare ai *chanichim* come era la vita in quella epoca. Le foto si possono trovare su Google e anche video su Youtube (15 min.)

Materiale: pc, o radio con la canzone *Eretz israel sheli*. Cartoncini, pennarelli, plastilina, argilla (dass), carta colorata, carta brillante, forbici, colla, fogli con la canzone in italiano e ebraico.



Terza peula: lo stato d'Israele- simbolo e bandiera!

la peula: il simbolo e la bandiera d'Israele: Netivot 120 min

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-16 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà il simbolo d'Israele - la *menorah* e la bandiera, il loro significato e storia.
2. il *chanich* capirà il significato dei simboli in generale e il simbolo dello stato d'Israele - come è stato sviluppato e scelto.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato a Israele.

Prima parte: cosa simbolizzano le bandiere e i simboli di stati? (20 min.)

Il *madrich* presenta ai *chanichim* una serie di fogli - su ogni foglio sarà stampato il simbolo o la bandiera dei seguenti stati:

- il simbolo della Germania nazista (aquila),
- la bandiera della Germania nazista,
- il simbolo e la bandiera americana,
- il simbolo e la bandiera italiana,
- la bandiera brasiliana,
- il simbolo dell'ONU,
- il simbolo dell'Australia (un canguro),
- la bandiera giapponese,
- la bandiera dell'Unione Sovietica,
- la bandiera bianca e la bandiera nera.

Il *madrich* chiede quale significato hanno le bandiere e i simboli che rappresentano? Cosa dicono di questo popolo, nazione? – è importante che il *madrich* sappia cosa significano queste bandiere e simboli!!

Discussione: perché è importante bandiera e simbolo di uno stato? Cosa rappresentano? Cosa rappresenta la bandiera d'Israele? Il simbolo?

Seconda parte: conoscere la storia della bandiera (40 min.)

Tanti non lo sanno, ma nel primo congresso sionistico a Basel nel 1897 è stato deciso che il movimento sionistico doveva avere una bandiera. La bandiera d'Israele come la conosciamo oggi era la bandiera del movimento sionistico e con la dichiarazione dello stato d'Israele c'erano tante proposte per decidere quale sarebbe stata la bandiera del nuovo stato: una delle più importanti era la bandiera che ha proposto Binyamin Zeev Herzl nel suo libro "*lo stato degli Ebrei*" - una bandiera bianca con due strisce azzurre e nel centro 7 stelle d'oro che ripresentano i 7 giorni e lo shabbat. Un'altra era una bandiera bianca con una stella di Davide gialla - per ricordare la *Shoa*. Alla fine la bandiera del movimento sionistico ha vinto perché era già molto popolare in *Yeshuv* - Israele prima del 1948.

Gioco: il *madrich* racconta la storia della bandiera. Si dice che oggi Israele è cambiata e forse l'idea sionista è cambiata - non dobbiamo più costruire un stato o ricevere grande ondate di *Aliyot*, oggi Israele è diversa e forse dobbiamo pensare cambiare la bandiera per rappresentare l'Israele dell'innovazione, hi-tech, sviluppo tecnologico... I *chanichim* si dividano in coppie, ogni coppia deve inventare e disegnare una nuova bandiera per lo stato d'Israele. In seguito ogni coppia presenta la sua bandiera e spiga agli altri perché l'hanno scelta.

Discussione: si può cambiare la bandiera di un paese? Che cosa simbolizza la bandiera? Perché ha un valore aggiunto ed un valore emozionale?

Terza parte: il simbolo di Israele - la menorah (40 min.)

La *menorah* del *beit hamikdash* rappresenta lo stato d'Israele. Attorno alla *menorah* ci sono due rami di un albero d'olivo che rappresentano la pace, e sotto è scritto "Israele". Nessuno sa dov'è questa antica *menorah*, per cui i *chanichim* devono rispondere alle domande o fare qualche gioco per ricevere un "pezzo" della *menorah* (una foto della *menorah* nella *Knesset*).

1. Domanda: il simbolo dello stato ebraico doveva avere un disegno di *lulav* e *shofar* vicino la *menorah* e non rami d'olivo.
Vero- la *Knesset* ha deciso che *shofar* e *lulav* saranno simboli troppo religiosi.
2. Gioco: sheva boom. I *chanichim* sono in un cerchio, ogni *chanich* lancia la palla e si conta, ogni volta che si dice 7, numero con la cifra 7 o ogni moltiplicazione di 7 si dice boom. Per esempio: 1, 2, 3, 4, 5, 6, boom, 9, 10, 11, 12, 13, boom.... 26, 27, boom...

3. Domanda: la *menorah* nel simbolo dello stato d'Israele è come la *menorah* nel arco di Tito a Roma.
Vero.
4. Gioco: *menorah* umana - quanto tempo ci vuole per fare una *menorah* umana?
Se c'è un gruppo grande, si può dividerlo in 2 e fare una gara.
5. Domanda: il simbolo d'Israele la *menorah* è come la *Hanukia* - un candelabro a sette bracci.
Falso - la *menorah* è un candelabro a sette bracci come quella che c'era a Gerusalemme.
6. Gioco – gara: creare una *menorah* di oggetti che ci sono nella stanza. Si può preparare in anticipo.
7. Domanda: la *menorah* vicino alla *Kneset* è identica a quella che c'è nel simbolo.
8. Falso- quella vicino alla *Kneset* è di bronzo, e descrive la storia ebraica; su ogni colonna è rappresentato un periodo diverso.

Conclusione: discussione sulla *peula* – qual'e' l'importanza dei simboli? Come possiamo assicurare che saranno ancora importanti? Quali leggi proteggono questi simboli? (in Israele per esempio c'è la legge che ogni scuola deve avere la bandiera Israeliana al ingresso, ogni ufficio del governo ed ogni documento pubblico). Perché sono stati scelti questi simboli e la bandiera? Quale valore hanno? (20 min.)



La peula: il simbolo e la bandiera d'Israele: Chagim (120 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà il simbolo d'Israele - la *menorah* e la bandiera, il loro significato e storia.
2. rinforzare il legame dello *chanich* ad Israele
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato all'Israele

Gioco di apertura: i *chanichim* sono seduti sulle sedie in cerchio. C'è una sedia in più. Un *chanich* che sta in centro senza sedia deve provare a sedersi su quella vuota. Gli altri devono provare a fermarlo - sedersi velocemente su quella vuota (10 min.)

Prima parte: perché abbiamo bisogno di avere un simbolo e una bandiera? (30 min.)

Il *madrach* annuncia ai *chanichim*: *"siete su una barca che doveva partire per il giro nel mondo; c'è stata una grande tempesta e la barca è arrivata su un'isola nell'Oceano Pacifico dove non c'è niente a parte alberi di banane e cocco. Dopo una sistemazione provvisoria e aver costruito nuove case, avete capito che ci sarà una possibilità di prendere contatto con il mondo - dopo tante prove siete riusciti, le Nazioni Unite hanno detto che sono contenti che c'è una isola abitata nel Pacifico e vi chiede se volete essere una parte delle Nazioni Unite, ma prima dovete fare qualcosa..."*

Il *madrach* chiede ai *chanichim* cosa hanno bisogno per essere uno stato? Uno statuto (costituzione), una bandiera e un simbolo.

Il *madrach* chiede i *chanichim* di inventare e creare il loro simbolo, la loro bandiera e trovare un nome. Il *madrach* darà fogli e cartoncini per farlo (30 min.).

Discussione: perché è importante avere un simbolo e nome per uno stato? Quali sono i simboli dello stato italiano? Conoscono altri simboli o bandiere di altri stati? (10 min.).

Seconda parte: lo stato d'Israele – il simbolo e la bandiera (30 min.)

Il *madrich* chiederà ai *chanichim* se conoscono il simbolo dello stato d'Israele. Dopo si farà vedere il simbolo su un cartellone, chiedendo da dove conoscono questo simbolo (*Beit Hamikdash, Hannuka*).

Il *madrich* chiede ai *chanichim* se conoscono la bandiera d'Israele, perché è una stella di Davide con due strisce blu - la stella di Davide è il simbolo ebraico dal medioevo, le strisce sono come la *tallit*.

Il *madrich* dà ai *chanichim* diverse foto e fogli da colorare (si trovano alla fine della *choveret*), della *menorah* e della bandiera Israeliana. Ogni *chanich* colorerà o anche incollerà sul suo foglio diverse foto. Dopo, tutta la *kvuza* farà un grande collage di tutte le bandiere e le *menorot* che hanno fatto- creando una grande *menorah*. Si possono anche incollare tutti i lavori dentro un grande disegno di *Eretz Israel*.

Conclusione: il *madrich* chiederà perché è importante per uno stato avere una bandiera e simbolo, il *madrich* può chiedere cosa i *chanichim* sentono quando vedono la bandiera israeliana, se si sentano legati, se ha un valore diverso per loro, perché nella comunità ogni tanto c'è la bandiera ebraica.

Materiale: foto delle *menoraot*, le diverse bandiere (si possono trovare su Google), fogli, cartoncini e pennarelli, foto delle bandiere e simboli di paesi diversi come è scritto all'inizio della *peula*.

Quarta peula: la popolazione in Israele - chi sono gli israeliani?

La peula: chi sono gli israeliani: chagim (120 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà i simboli, la cultura e la diversità degli israeliani
2. il *chanich* capirà che Israele è una società multi culturale in cui abitano diversi tipi di gente di tanti paesi diversi.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* su tutto ciò che è legato a Israele.

Gioco d'apertura: il re dei paesi. Ogni *chanich* ha un post-it con un nome di un paese sulla sua fronte e non può vedere quale paese è scritto. Lo scopo è chiedere più domande possibili per indovinare cosa c'è scritto (10 min.).

Prima parte: chi è israeliano (20 min.)

Il *madrich* distribuisce tante foto di israeliani - un ultra ortodosso, una ragazza laica, un arabo, un beduino, i bambini religiosi, i bambini che fanno qualche movimento giovanile.

Il *madrich* chiede ai *chanichim* di scegliere la foto che secondo loro rappresenta l'israeliano.

Discussione: perché avete scelto quella foto? Perché secondo voi rappresenta l'israeliano? Chi sono gli israeliani? Si può chiedere se hanno israeliani nella loro comunità - come sono? Uguali? Diversi? Da quale parte di Israele arrivano?

Seconda parte: diversi israeliani (30 min.)

Abbiamo visto che ci sono tanti tipi di israeliani, non tutti sono uguali a livello religioso, culturale... Adesso i *chanichim* conosceranno meglio la storia di ognuna di queste persone.

Gioco di ruoli: ogni *chanich* riceve un bigliettino in cui si presenta uno dei personaggi israeliani. Ogni *chanich* deve presentarlo agli altri - si possono pure fare i costumi: portate un cappello, una maschera, una sciarpa, una cheffia, una barba finta...

Scopo- alla fine votare chi è il più israeliano.

- ❖ Bigliettino 1: mi chiamo Daniel, sono un ragazzo di Beer sheva, ho 18 anni, ho iniziato la *zavà* 2 mesi fa, adesso faccio l'allenamento e dopo 7 mesi sarò nell'unità dei paracadutisti- i *zanchanim*.
- ❖ Bigliettino 2: mi chiamo Sara, vengo dal sud di Gerusalemme - una città che si chiama Modiin, ho 10 anni, vado in una scuola religiosa nel mio quartiere, quando sarò grande vorrei avere una grande famiglia e insegnare alla scuola dove studio.
- ❖ Bigliettino 3: mi chiamo Samuel, ho 30 anni, vivo a Bnei Brak, una città ultra ortodossa in Israele, non lavoro e non ho fatto l'esercito ma studio la Torà. Sono l'allievo migliore della mia *yeshiva*.

- ❖ Bigliettino 4: mi chiamo Walid, ho 14 anni e sono della città araba Nazareth nel nord d'Israele. Studio al liceo cattolico della mia città. Un giorno vorrei essere un deputato.
- ❖ Bigliettino 5: mi chiamo Mohammed, ho 17 anni, sono beduino, vivo nel deserto con la mia famiglia in un piccolo villaggio che non è riconosciuto dal governo israeliano. Non vado a scuola ma vorrei andare fare lo *zavà* [NB per il *madrich*: ci sono tanti beduini nello *zavà*, hanno un'unità separata dove possono seguire le loro tradizioni].
- ❖ Bigliettino 6: mi chiamo Reut, ho 24 anni, abito a Tel Aviv, lavoro ad una compagnia di high-tech dove sviluppiamo il nuovo Facebook.
- ❖ Bigliettino 7: mi chiamo Dimitri, 13 anni sono un *olè chadash* (nuovo immigrato) dalla Russia. La mia mamma è russa e il mio papà ebreo. Abbiamo fatto l'*aliya* tutti assieme e viviamo a Carmiel nel nord d'Israele, dove ogni tanto lanciano i missili.

Discussione: chi è l'israeliano migliore? Perché? Esiste secondo voi un israeliano perfetto? Perché ci sono diversi tipi d'israeliani? [NB per il *madrich* – bisogna sottolineare che Israele è un paese democratico pluralista dove si accettano diversi tipi di gente, che sono arrivati da diverse parti del mondo].

Terza parte: tradizioni di diversi israeliani (60 min.)

Il *madrich* farà vedere ai *chanichim* foto di diversi piatti tipici israeliani di origini diverse: falafel, ghefilte fish (polpette di pesce in brodo), humus, cuscus di pesce, shakshuka, macedonia. Dopo chiede quale è secondo loro il piatto più tipico? Probabilmente i *chanichim* diranno- il falafel, che è originariamente un piatto egiziano.

Attività: preparazione di un piatto tipico da bambini israeliani - le palline di cioccolato! È un piatto molto facile da preparare e non c'è bisogno di forno, bisogna solo mischiare tutti gli ingredienti e farli raffreddare.

Ingredienti per 30 palline:

200 grammi di biscotti (biscotti *osem* se si trovano nel negozio kasher)

10 cucchiaini di zucchero

5 cucchiaini di polvere di cacao

7 cucchiaini di latte

100 grammi burro o margarina

Un piccolo sacchetto di cocco macinato

Un Piccolo sacchetto di scaglie di cioccolato

Attrezzatura:

- per ogni bambino: un piccolo sacchetto di plastica, un piatto fondo, un cucchiaino, un martello o bicchiere, un piatto normale;
- per tutti: un tavolo grande coperto con una tovaglia di plastica o una tovaglia monouso.

Preparazione:

1. ogni *chanich* riceve circa 7 biscotti e li mette nel sacchetto
2. Si chiude il sacchetto con un nodo sopra
3. Con martello o bicchiere si schiacciano i biscotti dentro il sacchetto finché saranno della dimensione di chicchi di riso.
4. Si mettono i biscotti schiacciati con tutti gli altri ingredienti (a parte il cocco) in una ciotola e si mischia con le mani.
5. Si creano le palline con il cucchiaino
6. Si coprono le palline con cocco (opzionale)
7. Si mette in frigo per raffreddare
8. Beteavon!



Foto di diversi cibi israeliani:



Foto di diversi israeliani (se ne possono aggiungere anche altre)



la peula: chi sono gli israeliani o pluralismo e diversità in Israele (120 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-17 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà i simboli, la cultura e la diversità degli israeliani
2. il *chanich* capirà che Israele è una società pluralista e multi-culturale
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato a Israele.

Gioco d'apertura: calcio di palloncini- si divide il gruppo in due squadre, ogni gruppo ha un portiere con un ago, lo scopo del gioco è far passare il palloncino al portiere che lo scoppia con l'ago. Si può aggiungere un altro palloncino per avere più movimento! (10 min.)

Prima parte: chi è l'israeliano? (30 min.)

Il *madrich* mette per terra bigliettini con diverse caratteristiche, i *chanichim* ricevono i bigliettini di soldi finti, il loro scopo è comprare più caratteristiche possibili, che credono essere israeliane. Il gioco si svolge come una vendita pubblica.

Caratteristiche: coraggiosi, diretti, amichevoli, aperti, maleducati, rumorosi, chiusi, laici, religiosi, gentili, soldati, non hanno gusto nel vestirsi.

Discussione: ci sono caratteristiche israeliane? Perché? Quali israeliani conoscete? Come sono? Si può dire che sono tutti uguali o diversi?

Seconda parte: la società israeliana - una società mista 30 min.

I *chanichim* ricevono i bigliettini con diversi tipi di israeliani che li convincono che loro sono gli israeliani migliori. Lo scopo del gioco è votare chi è il migliore e chi può rappresentare Israele.

- ❖ Bigliettino 1: mi chiamo Daniel, sono un ragazzo da Beer sheva di 18 anni, ho iniziato la *zavà* 2 mesi fa, adesso faccio l'allenamento e dopo 7 mesi sarò nel unità dei paracadutisti i- i *zanchanim*, sono io l'israeliano perfetto perché faccio lo *zavà* e difendo gli altri.

- ❖ Bigliettino 2: mi chiamo Sara, vengo dal nord-est di Gerusalemme - una colonia che si chiama Beit El, ho 22 anni, vado in un collegio religioso nel mio quartiere, sono io l'israeliana perfetta perché vivo in una colonia e assicuro che la terra d'Israele rimanga ebraica.
- ❖ Bigliettino 3: mi chiamo Samuel, ho 30 anni, vivo a Bnei Brak, una città ultra-ortodossa in Israele, non lavoro e non ho fatto l'esercito ma studio la Torà. Sono l'allievo migliore della mia *yeshiva*. Sono io l'israeliano perfetto perché studio la torà e così continuo la tradizione antica del popolo ebraico.
- ❖ Bigliettino 4: mi chiamo Walid, ho 14 anni e vengo dalla città araba Nazareth nel nord d'Israele. Studio al liceo cattolico della mia città. Un giorno vorrei essere un deputato. Sono io l'israeliano perfetto perché la mia famiglia sta qua già da generazioni e siamo stati sempre molto fedeli allo stato d'Israele.
- ❖ Bigliettino 5: mi chiamo Mohammed, ho 18 anni, sono beduino, vivo nel deserto con la mia famiglia in un piccolo villaggio che non è riconosciuto dal governo israeliano. Faccio parte dell'esercito- lo zavà e sono soldato molto bravo [NB per il *madrich*: ci sono tanti beduini nello zavà, hanno un'unità separate dove possono seguire le loro tradizione].
- ❖ Bigliettino 6: mi chiamo Reut, ho 24 anni, abito a Tel Aviv, lavoro ad una compagnia high-tech, dove sviluppiamo il nuovo Facebook. Sono io l'israeliana perfetta perché israeliani come me che lavorano per la ricerca e lo sviluppo delle nuove tecnologie portano Israele avanti: siamo l'esempio che Israele è un paese leader in tutto quel che riguarda lo sviluppo.
- ❖ Bigliettino 7: mi chiamo Dimitri, ho 13 anni e sono un *olè chadash* (nuovo immigrato) dalla Russia. La mia mamma è russa e il mio papà ebreo. Abbiamo fatto l'*aliya* tutti assieme e viviamo a Carmiel nel nord d'Israele, dove ogni tanto lanciano i missili. Sono io l'israeliano perfetto perché la mia famiglia ha lasciato tutto quel che aveva in Russia e per motivi sionistici sono qua.

Discussione: c'è un israeliano perfetto? Che cosa sarebbe la società israeliana senza tutte le sue parti?

Terza parte: cultura israeliana- cultura mista (20 min.)

I *chanichim* sono seduti in cerchio. Il *madrish* legge una lista di cose tipiche della cultura israeliana. I *chanichim* devono mettersi in piedi se pensano che sia una cosa israeliana, sdraiarsi se pensano che non lo sia e rimanere seduti se non sanno.

Lista: cose inventate o sviluppate in Israele, come il ballo hora, shakshuka (piatto di uovo e sugo di pomodori), ICQ (un linguaggio informatico che è un'invenzione israeliana), Bar Rephaeli, bamba, shekedei marak, epilatore (silkepil), il sistema dell'elettricità solare.

Cose non israeliane: il falafel, l'humus, il pc, la limonata, il cellulare, la carne kasher, il telo per la succah.

Quarta parte: informazione 20 min.

Densità: 350 persone per km² .

Alfabetizzazione: 95,4% della popolazione

La popolazione è aumentata a partire dal secondo dopoguerra, a causa dell'arrivo di numerosi immigrati, provenienti, a ondate successive, dall'Europa continentale, dai Paesi arabi, dall'ex Unione Sovietica e dall'Africa.

Le zone più popolate sono quelle costiere, dove il territorio è più fertile. La massima densità demografica si riscontra nei distretti di Tel Aviv e di Gerusalemme.

Etnie e Religione

Secondo il Libro dei fatti della CIA americana del 2007, che riporta stime del 2004, in Israele la popolazione sarebbe così suddivisa:

Ebrei 76,4%, a loro volta suddivisi:

- nati in Israele 67,1%
- nati in Europa e America 22,6%
- nati in Africa 5,9%
- nati in Asia 4,2%

non ebrei 23,6%, a loro volta suddivisi:

- Musulmani 16%
- Arabi cristiani 1,7% (per i cattolici vedi Chiesa cattolica in Israele)
- Altri cristiani 0,4%
- Drusi 1,6%
- Altri (Bahai, ecc.): 3,9%

Nel dicembre del 2006, secondo l'Ufficio Centrale di Statistica israeliano, vi sono in Israele 7,1 milioni di abitanti. Di questi il 76% sono ebrei e il 20% arabi; il 4% sono classificati come altri.

Conclusione: 10 min.

cosa abbiamo imparato in questa attività? C'è un israeliano perfetto? Il *madrich* deve spiegare che la società israeliana è molto divisa: ci sono tanti diversi israeliani e tutti sono 100% israeliani, non ce n'è uno migliore. Si può fare il collegamento alla comunità, dove ci sono diversi tipi di membri: religiosi, laici, israeliani...

Si può chiedere ai *chanichim* di scrivere su un bigliettino una cosa che non sapevano prima di questa *peula*, cosa ha cambiato questa *peula* - se avevano le idee diverse da prima.

Materiale: bigliettini di soldi finti per la vendita pubblica, bigliettini con le caratteristiche, bigliettini con diversi israeliani e un foglio grande con tutta l'informazione (in blu).

Quinta *peula*: laicità e religione in Israele

la *peula*: religiosi e laici in Israele: chagim (100 min)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà la parte laica e religiosa d'Israele
2. il *chanich* capirà le tensioni che ci sono in Israele su questo soggetto.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato all'Israele.

Gioco d'apertura: la canzone senza parol e- un *chanich* inizia ad intonare una canzone senza pronunciare le parole, ma canticchiando solo il tema. Man mano che gli altri *chanichim* riconoscono la canzone, iniziano ad intonarla anche loro. L'ultimo che capisce qual è la canzone ha perso (10 min.).

Prima parte: stereotipi e pregiudizi sui religiosi e laici (60 min.)

Il *madrich* mette sui muri della stanza foto di diversi israeliani: ultra ortodossi, laici, meno religiosi. I *chanichim* devono girare nella stanza e scrivere cosa pensano di queste persone: come fanno le feste, se mangiano kasher, se vanno al tempio...

Alla fine si prendono tutte le foto e si legge assieme cosa hanno scritto i *chanichim*.

Discussione: perché avete scritto quello? Il *madrich* deve dare esempi ai *chanichim* di persone religiose che sono molto aperti di mente e fanno cose anche da "non religiosi", come ad esempio un rabbino negli Stati Uniti che si candida per essere il sindaco ed al contrario, persone laiche che fanno tutte le feste...

Gioco: il *madrich* mette un grande foglio per terra, ogni *chanich* deve scrivere un'esperienza in cui ha sofferto di qualche pregiudizio, o in cui è stato offeso da qualcuno per la propria opinione.

Seconda parte: l'arte che ci riunisce (20 min.)

I *chanichim* ricevono diverse foto di israeliani: arabi, ebrei, cristiani, religiosi e non. Si deve fare un collage di tutte le foto come vivono assieme, si può disegnare una casa o una strada e incollare le foto. Si può anche mettere sullo sfondo Gerusalemme, la città multi-religiosa d'Israele.

Conclusione (10 min.)

Come abbiamo visto, ognuno di noi è diverso, e così anche in Israele, ci sono tante religioni diverse. Anche fra gli ebrei ci sono laici e religiosi, come anche nella comunità. Quello che si deve fare è rispettare il prossimo, anche se ha un'opinione diversa della propria.



la peula: religione e laicità in Israele: netivot (100 min)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-17 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà la parte laica e religiosa d'Israele
2. il *chanich* capirà le tensioni che ci sono in Israele su questo soggetto.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* su tutto ciò che è legato all'Israele.

Gioco d'apertura: telegramma.

Il *madrich* divide i *chanichim* in 2 gruppi. Ogni persona di un gruppo è in piedi una dopo l'altra in due file. Il *madrich* dice in segreto a primi due *chanichim* un messaggio, loro devono farlo passare al *chanich* che sta prima di lui. L'ultimo deve correre dal *madrich* per dirgli cosa ha sentito.

Dopo si possono aggiungere alcune domande, come: quanti erano...? Chi c'era?....

Un esempio di telegramma (può essere ogni cosa che volete): il rabbino Mordechai della città Nizanim ha trasferito 3 libri di torà su 2 cavalli arabi dal villaggio Hebron, quando sono arrivati a Gerusalemme, il cavallo bianco è caduto e morto, meno male che la torà era già nell'*aron hakodesh* (15 min.).

Prima parte: costruiamo un villaggio (40 min.)

Il *madrich* dice ai *chanichim* che devono costruire un villaggio. I *chanichim* hanno fondi di 20 milioni di shekel per farlo. Devono riunirsi in un'assemblea per decidere assieme quali edifici e zone pubbliche vogliono nel loro villaggio. Prima di iniziare, ogni *chanich* riceve un piccolo bigliettino in cui sarà scritto chi è. Secondo la sua identità lui deve convincere gli altri a comprare gli edifici che riguardano il suo stile di vita. Non si può rivelare la propria identità.

- Le identità: un ultra ortodosso, una persona completamente laica, un laico che fa le *chaghim* e segue *kasherut*, un religioso medio che va in sinagoga ma non è molto osservante, un soldato, una coppia gay, una coppia di turisti americani cristiani, un prete cattolico, una coppia di israeliani musulmani laici.
- Gli edifici e il loro costo in milioni di shekel: una sinagoga (2), una chiesa (1), una moschea (2), portare un rabbino/prete/imam da Gerusalemme (200 mila all'anno), una piscina (1), 10 case nuove (10), un giardino per bambini (0.5), un supermercato *kasher* (1), un supermercato misto- *kasher* e non *kasher* (0.5),

una discoteca (2), *mikve* (1), semafori e strade (4), uno studio medico (3), un ristorante arabo (1), *mashgiah kasherut* (2), una macelleria kasher e una halal (2), una scuola pubblica (3), una scuola religiosa (5). Si possono aggiungere anche altri edifici.

Discussione: alla fine del gioco ogni *chanich* rivela qual era la sua identità. Il *madrich* proporrà un argomento: come si vive assieme a diverse religioni, laici e religiosi, cosa pensano? Chi deve scendere a compromessi? Perché? È possibile vivere assieme?

Seconda parte: conflitti religiosi in Israele (30 min.)

Il *madrich* troverà nel giornale *Haaretz* (www.Haaretz.co.il, è anche disponibile in inglese) o un altro giornale storie che parlano della tensione fra i religiosi e i laici in Israele. È meglio scegliere una storia che è successa poco tempo prima dell'attività.

Con queste storie si fa il gioco del tribunale: i *chanichim* in gruppi di due persone ricevono un bigliettino. Ci saranno 2 avvocati e 2 giudici nel gruppo. Ogni bigliettino racconta di una storia fra religiosi e laici. I *chanichim* devono presentare il problema e convincere i giudici che hanno ragione. Ogni volta i si cambia il ruolo.

- ❖ Bigliettino 1: sei un ragazzo laico che vive a Petah Tikva: una città mista con religiosi e laici che vivono assieme. Nella tua città non arriva il pulmino da Tel Aviv che girerà durante il weekend fra le città attorno. Tu e tuoi amici volete anche uscire e non potete pagare per un taxi privato. Avete organizzato assieme un gruppo di cittadini che chiedono che ogni ora durante la notte di weekend (shabbat) passerà un pulmino. C'è un gruppo di cittadini religiosi che è contrario: è shabbat, e la popolazione è mista. Secondo loro non è possibile che ci siano pulmini di shabbat, anche se sono privati e non della compagnia nazionale.
- ❖ Sei il sindaco di Gerusalemme, sei laico. Nella città ci sono 30% laici e tradizionalisti e 30% charedim (ultra ortodossi), il resto sono di altre religioni. Hai costruito un parcheggio sotterraneo che risolverà il problema dei parcheggi nella città vecchia. Avrà un effetto enorme sul turismo, traffico e sull'estetica della città. Gli ultra ortodossi sono contro perché il parcheggio è molto vicino al *Kotel* e sarà aperto di shabbat.
- ❖ Sei un cittadino israeliano, ebreo ma di una famiglia laica. Hai trovato la moglie della tua vita e vuoi sposarla. In Israele per gli ebrei non esiste un matrimonio civile, secondo la legge tutti gli ebrei devono passare via il

rabbinato. Tu sei contro questa legge perché vuoi fare un matrimonio tradizionale ma senza passare al rabbinato e pagare i soldi (è obbligatorio, come anche presentare un certificato che dichiari di essere ebreo e che lo siano anche i tuoi genitori). Il rabbinato dice che così ci si assicura che gli ebrei non facciano matrimoni misti e che la tradizione ebraica continui.

Conclusione: (15 min.)

Cosa pensate di queste storie? Quali soluzioni proporreste? Il *madrich* deve spiegare ai *chanichim* che questo soggetto in Israele è molto discusso. In effetti, in Israele non c'è una Costituzione perché i religiosi e i laici non riescono arrivare ad una soluzione che andrà bene a tutti: se abbia un'impronta religiosa della torà o una laica. Il *madrich* deve spiegare che comunque Israele è uno stato democratico in cui si rispettano diverse opinioni e anche la legislazione deve rappresentare tutti.



Sesta peula: yom Haazmaut e yom Hazikaron- giorno d'indipendenza e giorno della memoria dei soldati caduti

la peula: Azmaut and zikaron: chagim (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà lo *yom haazmaut* e *yom hazikaron*
- 2 il *chanich* capirà perché in Israele sono festeggiati uno dopo l'altro.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato all'Israele.

Gioco d'apertura: (10 min.) - Guerra di scorpioni

I *chanichim* sono con i piedi e le mani per terra ma il corpo alzato in alto. Ogni *chanich* deve provare a fare cadere i suoi amici: quando uno ha il sedere per terra allora è fuori gioco.

Prima parte: yom hazikaron (40 min.)

Il *madrach* chiede ai *chanichim* se ricordano delle altre attività quando è stato fondato lo stato d'Israele e cosa successo subito dopo. [1948: guerra d'indipendenza].

Il *madrach* chiede i *chanichim* se conoscono l'esercito israeliano, cosa hanno sentito di questo esercito?

Gioco - caccia al tesoro in 2 squadre. Ogni squadra deve rispondere sulle domande e fare qualche gioco. Alla fine il tesoro è una cartina dello stato d'Israele.

Per fare il gioco più interessante si colora la faccia di ogni squadra e si può fare un uniforme per ogni squadra.

Domande:

- Quando c'è stata la prima guerra d'Israele? (guerra d'indipendenza 1948)
- Qual è la guerra che ha un nome di una festa ebraica (guerra di kippur 1973)
- In Israele anche le donne devono fare il servizio militare (vero)
- L'esercito israeliano è considerato uno di più forti del mondo (vero)

- In Israele il servizio militare è obbligatorio da 18 anni a 20 o 21 per i uomini (vero).
- Nella guerra d'indipendenza 5 paesi hanno attaccato Israele: Siria, Libano, Iraq, Giordania ed Egitto. Israele ha perso. (falso)

Giochi:

- Mettersi in ordine di età, altezza, colore dei capelli in meno tempo possibile
- Lanciare una freccia al disegno al muro
- Fare 10 flessioni per terra
- Saltare più in alto possibile

Discussione: il *madrich* spiega ai *chanichim* che come loro hanno sudato e guadagnato il tesoro, anche lo stato d'Israele non è stato regalato e tanti soldati hanno combattuto e anche morto per avere questo stato. Si può portare una cartina d'Israele e fare vedere chi sono i vicini d'Israele - alcuni non particolarmente amichevoli☺

Seconda parte: yom haazmaut- compleanno d'Israele (40 min.)

Gioco: per festeggiare il compleanno d'Israele si fanno i giochi di compleanno israeliani:

- Gara di cotone: ci sono 2 *chanichim*, si deve soffiare e fare muovere una pallina di cotone fino al punto finale.
- Gioco delle sedie
- Abbraccio di palloncini: ogni 2 *chanichim* devono abbracciarsi quando c'è un palloncino gonfio in mezzo. Lo scopo: esplodere il palloncino.

Attività: prendiamo i cartoncini colorati ed ogni *chanich* scrive un messaggio di auguri allo stato d'Israele, si può metterli tutti sul muro o scriverli tutti su una grande bandiera.

Conclusione: 10 min.

Il *madrich* spiega perché *yom hazikaron* e *yom haazmaut* sono uno dopo l'altro. Perché è importante avere *yom hazikaron*- per ricordare tutti i soldati caduti, e perché subito dopo festeggiare la nostra indipendenza.

Materiale: domande, bigliettini per la caccia al tesoro, tesoro in una scatola, cotone, palloncini, cartoncini, pennarelli, colla, forbici, grande carta d'Israele, trucco per la faccia, fasce colorate.

La peula: Azmaut and zikaron: Netivot 100 min

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-17 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà lo *yom haazmaut* e *yom hazikaron*
2. il *chanich* capirà perché in Israele sono festeggiati uno dopo l'altro.
3. i *chanichim* conosceranno le diverse guerre d'Israele

Gioco d'apertura: segui la parte del corpo (10 min.)

Il *madrich* divide i *chanichim* in coppie, ogni *chanich* deve scegliere una parte del suo corpo, per esempio il braccio. Il *madrich* chiede ai *chanichim* di fare alcune mosse: saltare, sdraiarsi, camminare... Ogni *chanich* deve seguire l'altro con la parte del corpo che ha scelto.

Prima parte: le guerre d'Israele 20 min.

I *chanichim* ricevono una striscia con le date di diverse guerre d'Israele, dei bigliettini con i paesi che hanno partecipato nella guerra, il numero di soldati caduti, il nome della guerra e perché si è svolta. Sotto ogni data, ci saranno alcune informazioni, altre informazioni devono essere messe al posto giusto sui bigliettini.

Lo scopo: compilare la grande tabella delle guerre e conoscerle.

Quando?	Nome	Paesi che hanno partecipato	Perché?	Numero di soldati caduti	risultati
1948-1949	Guerra di indipendenza	I paesi attorno Israele: Iraq, Siria, Libano Egitto, Arabia Saudita e Giordania	I paesi attorno Israele erano contro la dichiarazione dello stato d'Israele	Israeliani: circa 6 mila Altri: 10-15 mila (non si sa esattamente)	Accordo di Rodi, divisione territoriale d'Israele e degli altri paesi
1956 (mese di ottobre)	Guerra di Sinai	Israele, Inghilterra, Francia contro Egitto	Egitto chiuse il canale della Suez	Israele 177 Inghilterra e Francia 20	Soldati di NATO in Sinai
1967	Guerra di sei giorni	Israele , Egitto, Siria, Giordania. Squadre speciali inviate da: Iraq, Arabia	Chiusura del passaggio di Tiran, rinforzamento dell'esercito arabo	Israele 779 Altri 20 mila	Israele ha triplicato il suo territorio-golan, Gerusalemme unita, Sinai.

		Saudita, Sudan, Tunisia, Libia, Algeria e Marocco			
1960-1970	Guerra dell'Hatasha	Israele ed Egitto	Egitto prova a riprendere il suo territorio.	Israele 999 Egitto 10 mila	Niente: nessun cambiamento territoriale o strategico
1973	Guerra di Kippur	Israele Egitto, Siria, Giordania. Squadre speciali inviate da: Iraq, Arabia Saudita, Sudan, Tunisia, Libia, Algeria e Marocco	Hanno attaccato Israele a Yom Kippur, mentre non era preparata e pronta.	Israele: 2,656 (la guerra con più caduti). Altri: non si sa	Vittoria tattica d'Israele. Intervento delle Nazioni Unite.
1982-83	Prima guerra del Libano	Israele in collaborazione con la forza sud libanese contro <i>Ashafe Hezbollah</i> e Siria	Stabilizzazione di gruppi terroristici nel Libano del sud, missili sul nord d'Israele. Conseguenza: Israele entra in Libano e occupa il sud del paese. La guerra continua più del previsto e Israele entra fino a Beirut.	Israele: 670 Altri: 18 mila non incluse migliaia di civili libanesi e tante città distrutte	Vittoria tattica d'Israele, Israele rimane nel sud del Libano fino al 2001- tanti soldati israeliani morti e rapiti.
2006	La seconda guerra del Libano	Israele <i>Hezbollah</i> , <i>Amal</i> ed altri organizzazioni per la liberazione della Palestina	L'organizzazione hezbollah rapisce 3 soldati nel confine.	Israele: 44 civili, 122 soldati. <i>Hezbollah</i> : 600 soldati, 500 civili libanesi	Le Nazioni Unite intervengono nel sud del Libano.

Seconda parte: essere un soldato. 30 min.

Questa parte è quella più emozionante dell'attività. Il *madrach* chiederà ad un *chanich* di leggere una poesia che ha scritto Erez Stark, un soldato israeliano che è morto in un incidente di elicotteri che partivano per una operazione in Libano nel 1997. Erez ha scritto questa poesia che è stata cantata dal gruppo *knesiyat hasechel*. Nel video si

vedono bambini vestiti da soldati, con l'uniforme molto più grande di loro, provano ad andare sopra ad una collina. È molto emozionante.

Il *madrich* chiede ai *chanichim* di leggere la poesia e la traduzione. Dopo si guarda il seguente video: <http://www.youtube.com/watch?v=IKDWRWqPS3s&feature=related>
È molto importante portare un pc e fare vedere il video-clip ai *chanichim*, è molto forte.

Discussione: che cosa significa il video? Perché ci sono bambini vestiti in uniforme da soldati? Cosa pensi che voleva dire Erez?

Se i *chanichim* non collaborano tanto, si può chiedere loro di scrivere le loro emozioni sui bigliettini. Dopo si leggono i bigliettini e si sviluppa una discussione.

Si può chiudere questa parte dell'attività accendendo un *ner zigarono*, una candela in memoria.

Niente mi colpirà/ Erez Stark

Niente mi colpirà, niente

Non una donna, non un proiettile di una terrorista, niente

Questo è il mio giuramento verso il mio fratello, mia sorella e genitori

Piangevo di notte ed ero in ansia per i miei parenti

E la voce di mio padre è rimasta per anni nella mia testa

Se ti succederà qualcosa

La mia vita non ha un senso

Il mio domani non avrà un senso

La mia vita non ha un senso

Il mio domani non avrà un senso

Se voi siete qui sopra di me

Non mi sembra di aver rispettato la mia promessa

Scusate veramente

Scusate veramente

Scusate veramente

Niente mi colpirà, niente

Non una donna, non un proiettile di una terrorista, niente.

שום דבר לא יפגע בי

כנסיית השכל

ארז שטרק מילים:

יורם חזן לחן:

שום דבר לא יפגע בי, שום דבר
לא אישה לא כדור מחבלים, שום דבר
כי ככה נשבעתי לאחי, אחותי, להורים
ובכיתי בלילות ודאגתי בימים
כי פחדתי שמשהו יפגע בהורים
כבר שנים וקולו של אבי מהדהד לי בראש

אם יקרה לך משהו
אין לי טעם לחיים
אין לי טעם למחר
אין לי טעם לחיים
אין לי טעם למחר

אם אתם עומדים כאן מעלי
כנראה שלא עמדתי בהבטחתי
מצטער, בחיי
מצטער, בחיי
מצטער, לחיי

אם יקרה לך משהו...

שום דבר לא יפגע בי
שום דבר
מחבלים לא אישה לא כדור
שום דבר

Terza parte: yom haazmaut (20 min.)

Il *madrach* spiegherà che in Israele *yom haazmaut* è subito dopo *yom hazikaron*. Si svolge un discussione- perché è così? È possibile veramente festeggiare subito dopo che tutti sono in lutto e ricordano i soldati giovani morti nelle guerre?

Per tirare un po' su il morale dei *chanichim*, dopo la prima parte il *madrach* può far loro vedere questo video che è stato fatto per il 60° anniversario d'Israele (e' sufficiente cercare Israel@60 su Youtube):

http://www.youtube.com/watch?v=C0UP6GG3_r4&feature=related

Gioco: tutto il gruppo si siede in cerchio per terra, il primo *chanich* pronuncia un messaggio di auguri allo stato d'Israele e aggiunge un movimento, il secondo ripete gli auguri del primo e aggiunge un movimento. Per renderlo più divertente, il *madrach* può dare il ritmo con le mani o uno strumento musicale.

Conclusione: (10 min.)

Il *madrach* spiegherà lo scopo dell'attività, chiede ai *chanichim* come si sentono. Perché *yom haazmaut* e subito dopo *yom hazikaron*, pensano sia giusto? È possibile veramente festeggiare subito dopo che tutti sono in lutto e ricordano i soldati giovani morti nelle guerre?

Materiale: pc, fogli con la poesia, bigliettini con le date e le informazioni sulle guerre.



Settima peula: il kibbutz

La peula: cosa è il kibbutz: chagim (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* saprà cos'è il kibbutz
2. il *chanich* conoscerà la storia di alcuni *kibutzim*.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* su tutto ciò che è legato all'Israele.

Gioco d'apertura: lo zoo

Ogni *chanich* riceve un bigliettino con nome di un animale. I *chanichim* devono mettersi in gruppi secondo l'animale che hanno...come? Facendo il suono che fa! (10 min.)

Prima parte: conoscere il principio nel kibbutz: tutti uguali, nella proprietà, nel lavoro e nella classe (30 min.)

Il *madrich* divide i *chanichim* in due gruppi, un gruppo che rappresenta la città e l'altro che rappresenta il kibbutz (ma non lo dice ai *chanichim*). Tutti e due i gruppi devono fare le stesse cose ma ogni gruppo ha un regolamento diverso.

L'obiettivo: ogni gruppo riceve una grande carta, pennarelli, colla e forbici. Ogni gruppo deve disegnare una città in Israele.

Regolamento per gruppo 1- il kibbutz:

-  ogni *chanich* ha il diritto di partecipare e disegnare;
-  l'opinione di ogni *chanich* conta come l'opinione dell'altro;
-  si decide assieme cosa si disegna in modo democratico;
-  ogni *chanich* può utilizzare i pennarelli ma deve passarli agli altri dopo l'uso;
-  il disegno è comune e rimane nella stanza.

Il regolamento dell'altro gruppo – la città:

-  ogni *chanich* può disegnare quello che vuole;
-  ogni *chanich* può prendere quanti pennarelli che vuole;
-  ogni *chanich* parla solo con quello che è seduto vicino lui;

✚ c'è un *chanich* che decide cosa fare con il disegno alla fine.

Discussione: il *madrach* chiede ai *chanichim*: come era meglio lavorare? Come preferiranno lavorare quando saranno adulti? Perché? Per il *madrach* tutte le risposte sono giuste - non bisogna giudicare o favorire un modo o in un altro. Alla fine il *madrach* presenta ai *chanichim* cosa simbolizzavano i due modi di lavoro.

Un po' d'informazione sul kibbutz:

Il termine kibbutz indica una forma associativa volontaria di lavoratori dello stato di Israele, basata su regole rigidamente egualitaristiche e sul concetto di proprietà comune.

L'associazionismo in forma di kibbutz risale all'inizio del XX secolo con la fondazione di Degania a sud del lago di Tiberiade, avvenuta nel 1909.

Il kibbutz è stato uno degli elementi fondamentali nello sviluppo di Israele, sia per la forte carica ideologica socialista sia per il fattore innovativo che portava in un'area in cui l'agricoltura era a puri livelli di sussistenza.

Dopo la fondazione dello stato, i kibbutz israeliani hanno conosciuto un periodo di declino, dovuto sia a motivi ideologici, quali la necessità di impiegare lavoro salariato esterno, sia alla concorrenza delle imprese a carattere privato, sia infine ad una cattiva gestione in periodi di crisi economica.

Il kibbutz è nato come ideale di eguaglianza, di lavoro a favore della comunità; questo comporta per ogni singolo elemento appartenente al kibbutz l'obbligatorietà di lavorare per tutti gli altri elementi dello stesso e in cambio, al posto di denaro ricevere semplicemente i frutti del lavoro altrui, evitando così alla collettività di cadere nelle mani di quello che viene considerato il consumismo di stampo occidentale. La direzione del kibbutz è formata da un numero ristretto di persone, e le decisioni vengono prese nell'assemblea generale. L'ordinamento interno riguardante l'educazione dei bambini, era fino a non molti anni fa piuttosto ferreo, in quanto non potevano nemmeno vivere assieme alla famiglia.

Se inizialmente i kibbutz si occupavano solo di attività agricole, negli ultimi anni sono stati sviluppati anche progetti manifatturieri, lavorazioni di materie plastiche e di elettronica

Seconda parte: lavoriamo assieme come nel kibbutz! (30 min.)

Si fa una gara fra due *kibbutzim*- kibbutz *Eyot* nel sud d'Israele e kibbutz *Deghania* al nord. Ogni gruppo deve giocare con il massimo della collaborazione come nel kibbutz:

✚ bruco umano: i *chanichim* sono seduti per terra con le gambe aperte, ogni *chanich* è seduto di fronte all'altro (con la schiena) e tiene le vita di quello che gli sta davanti. Ci sono due file di bruchi, uno per ogni gruppo. Il primo bruco che arriva fine il punto finale vince.

- ✚ Fare passare un foglio con la bocca senza le mani (succhiando l'aria).
- ✚ Il messaggero: il *madrich* dà ai *chanichim* un oggetto, che devono passare veloce uno all'altro senza farlo cadere (i *chanichim* sono un po' distanti l'uno dall'altro).
- ✚ Tofi: in un gruppo tutti i *chanichim* abbracciano bene le gambe e le braccia degli altri finché sono tutti mischiati. Lo scopo dell'altro gruppo è farli separare.
- ✚ Tiro della fune: il gruppo che tira più forte vince.
- ✚ Gara di sacchi: un *chanich* di ogni gruppo si mette in un grande sacco di yuta, il primo che arriva saltando vince.

Conclusione: il *madrich* fa vedere una cartina d'Israele e tutti i *kibbutzim*. Il *madrich* può raccontare che i kibbutz erano importanti durante i primi anni (e anche oggi) in Israele non solo economicamente, ma anche socialmente - tanti *olim* (i nuovi immigrati) arrivavano nel kibbutz dove imparavano l'ebraico e lavoravano, in modo da poter essere integrati più velocemente nella società israeliana.

Il *madrich* dovrebbe poi fare vedere ai *chanichim* le foto di diversi kibbutz, oggi e negli anni '50 e '60, dovrebbe chiedere ai *chanichim* cosa è cambiato. Ad esempio il kibbutz *Hatzerim* nel sud d'Israele vicino a Beer Shevà, ha una grande fabbrica per l'irrigazione: qui hanno inventato il sistema d'irrigazione che arriva ad ogni pianta. Oggi il kibbutz *Hatzerim* è uno dei pochi kibbutz rimasti che non hanno privatizzato la produzione: è ancora un kibbutz comune com'era all'inizio.

Materiale: pennarelli, matite, colori, forbici, grandi carte, foto di un kibbutz, corda, sacchi.



מקלט; המקלטה; המאפיה; אגרי האוכל; אומה מן המדבר סביב הישוב; הטנדר.
1948 אצרים במלמה



צריכי מזון: מאמר (בגלל) - 33 ימין (מזרח) צמח שדה; מקלט; מקלטה; מאפיה.



2006. שנות הבאר.



2006. מבט כללי על אזורי, מ33 דרום.
צילום: 23 ברנשטין

la peula: il kibbutz un esperimento sociale: netivot 100 min

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-16 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà cosa è il kibbutz, nel passato e oggi.
2. il *chanich* conoscerà la storia del movimento di kibbutzim.
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato a Israele.

Gioco d'apertura: 10 min.

Tofi: in un gruppo tutti i *chanichim* si abbracciano bene le gambe e le braccia degli altri finché sono tutti mischiati. Lo scopo dell'altro gruppo è di farli separare.

Prima parte: il ruolo del kibbutz nei primi anni d'Israele (30 min.)

Nei primi anni d'Israele i kibbutz avevano un ruolo molto importante: i nuovi immigrati, gli *olim*, arrivavano spesso senza nessuna proprietà, dopo l'olocausto, minacciati da paesi europei e arabi. I kibbutz hanno accolto tanti immigrati e hanno dato loro lavoro e lezioni di lingua ebraica - l'*Ulpan*. Gli immigrati non vivevano nei kibbutz, ma vicino, e così conoscevano anche la popolazione israeliana – i *Zabar*. I kibbutz si specializzavano in agricoltura, industria e fabbriche per la produzione per l'esercito; durante le guerre erano i kibbutz a fermare le truppe degli eserciti nemici che venivano dal sud dell'Egitto, dal nord della Siria e dal Libano.

In questa parte i *chanichim* faranno 3 giochi che simbolizzano questi contributi:

- 🌀 Gioco *ulpan* - insegnamento della lingua ebraica: il *madrich* mette per terra bigliettini con parole in italiano e la loro traduzione in ebraico (se i *chanichim* non leggono l'ebraico si può scrivere in lettere latine la parola in ebraico). Lo scopo: trovare la parola e la traduzione in ebraico.
- 🌀 Gioco difesa: ruba bandiera
- 🌀 Gioco agricoltura-macedonia: tutti i *chanichim* sono seduti per terra in cerchio, il *madrich* passa e dice ad ogni *chanich* il nome di un frutto in ebraico (per esempio *tapuah*, *tapuz*, *afarsek*..) in modo che ci saranno minimo 2 *chanichim* con lo stesso nome. Quando il *madrich* pronuncia il nome di un frutto, i *chanichim* che l'hanno devono cambiare posto il più velocemente

possibile. Quando il *madrich* dice *salat peirot* (macedonia), tutti cambiano il posto.

Discussione: il *madrich* spiega cosa rappresentavano i giochi.

Seconda parte: conosceremo meglio il kibbutz (30 min.)

Ogni *chanich* riceve un bigliettino con un'informazione vera o falsa sul kibbutz (se il gruppo è piccolo allora ogni *chanich* riceverà 3 bigliettini). Ogni *chanich* deve convincere gli altri che l'informazione che ha è vera. La *kevuza* decide quali informazioni sono vere e quali sono false. Alla fine il *madrich* spiegherà cosa era vero.

I bigliettini veri:

- 🕒 Nel 1948, l'8% della popolazione in Israele viveva in kibbutz. Oggi è meno del 2%.
- 🕒 Fino al 2000 in kibbutz tutti i membri lavoravano e ricevevano un salario proporzionale ai loro bisogni, ad esempio alla grandezza della famiglia. Negli anni 2000 i kibbutz sono arrivati ad una situazione di crisi economica profonda (lo stato d'Israele non dava i soldi e la divisione del lavoro e del denaro non era remunerativa). Oggi la maggiore parte dei kibbutz ha attuato riforme economiche in cui ogni membro riceve uno stipendio in relazione al suo lavoro: il medico guadagna più del macellaio, ma comunque tutti i terreni e proprietà dei kibbutz sono rimasti comuni a tutti.
- 🕒 I primi kibbutz, fondati all'inizio del ventesimo secolo, si dedicavano all'agricoltura: il lavoro della terra come *geulat haaretz*, la salvezza e la ricostruzione della terra d'Israele.
- 🕒 Il primo kibbutz è *Degania* (il nome viene dalla parola *dagan*, grano), fondato nel 1909 vicino a *Kineret*.
- 🕒 Quando la Palestina (quel che corrispondeva al territorio di Israele prima della dichiarazione d'indipendenza) fu messa sotto il mandato britannico, la situazione dei kibbutz migliorò. Gli ebrei potevano immigrare in Palestina: non liberamente, ma era molto più facile rispetto a quando erano sotto il regime dell'impero ottomano.
- 🕒 Il nome kibbutz deriva dalla parola *Kevuza*, gruppo.

- ☞ Fino agli anni '80 i bambini nei kibbutz crescevano in una casa di bambini, non con i genitori: così tutti nei kibbutz si prendono cura dei bambini e tutte le mamme possono lavorare.

I bigliettini falsi:

- ☞ I kibbutz nel passato e al giorno d'oggi sono tutti laici: falso, ci sono anche kibbutz religiosi come il kibbutz Lavie vicino a Tiberiade.
- ☞ I kibbutz sposano un'ideologia di estrema sinistra, cioè marxismo e leninismo: falso, sono vicini alla sinistra, ma erano contro il regime dell'Unione Sovietica.
- ☞ Nei kibbutz ognuno cucinava e mangiava a casa sua: falso, tutti mangiavano nel *cheder ochel*, la sala da pranzo.
- ☞ Ogni costo come un viaggio in città, che non riguarda spese correnti come elettricità e cibo, non aveva bisogno di una conferma del consiglio del kibbutz: falso, ogni spesa o anche entrata speciale (per esempio la mamma di un membro di kibbutz che invia soldi) deve essere divisa fra i membri.
- ☞ Ricerche sociali e psicologiche sono state fatte sui kibbutz: è il primo esempio della storia in cui si può vedere l'effetto di mancanza di proprietà privata sulle emozioni di membri del kibbutz; le ricerche hanno dimostrato che non c'è nessun effetto. Falso: c'è un effetto forte; le ricerche hanno dimostrato che i bambini che sono cresciuti in case dei bambini in kibbutz e non con i genitori avevano difficoltà mentale ad esprimere emozioni e avere emozioni d'amore, perché la proprietà privata, come un orsetto, conferisce al bambino un modo di essere legato a dare fiducia agli altri (Bruno Bettelheim, 1969).
- ☞ Secondo una ricerca che è stata fatta nel *kibbutz Yochanan* nel nord d'Israele, i bambini che hanno ricevuto l'educazione al kibbutz avranno una carriera mediocre: nessuno sarà una persona veramente di successo: falso. Molti bambini una volta cresciuti sono diventati leader sociali, politici e accademici.
- ☞ Oggi in Israele ci sono 109 kibbutz. Falso: ce ne sono 266, la maggiore parte nella periferia, cioè non al centro del paese attorno a Tel Aviv.

Terza parte: lati positivi e negativi del kibbutz (20 min.)

Questa parte parlerà del lato privato del kibbutz - come influenza l'individuo. Il *madrach* farà leggere un bigliettino ad ogni 2 o 3 *chanichim* con una storia privata di una persona che vive o ha vissuto in un kibbutz.

Il gioco: la sedia calda. Il *madrach* mette una sedia al centro della stanza. Ogni *chanich* che vuole dire qualcosa deve sedersi per non più di 3 minuti, così si tiene il discussione più attiva.

Dicembre 1935.

Mi chiamo Ruth, abito nel kibbutz Sassa. Ho fatto l'*aliya* con la mia *kevuza* dello *shomer hazair* e sono qui senza la mia famiglia che vive negli Stati Uniti. Mi occupo di coltivazione di ciliegi nel kibbutz. La mia mamma mi ha mandato un grande pacco di prodotti buoni dagli Stati Uniti: cioccolato, sapone, prodotti di bellezza... Tutti prodotti che non sono molto disponibili qua. Il consiglio del kibbutz ha detto che devo dividere il pacco con tutti, perché siamo una società socialista e non capitalista come quella degli USA. Cosa fare?

Novembre 2012.

Mi chiamo Daniel, vivo nel kibbutz Nir Galim, per tutto il liceo ero il più bravo della classe nel disegno e nel fare i moduli per le lezioni di arte e fisica. Il mio sogno è andare a studiare design al collegio Juliard a New York. Ho mandato un portfolio dei miei lavori e mi hanno accettato. Il problema è che un anno scolastico costa tanto là, e il kibbutz non vuole partecipare. Cosa fare?

NB per il *madrach*: bisogna spiegare che nei kibbutz gli studi dei membri e le spese durante gli studi sono pagate dal kibbutz.

Le storie:

Alla fine il *madrach* può fare vedere ai *chanichim* un pezzo (anche solo il trailer) del film "Terra pazzo" (*Adama meshugaat*), in inglese *Sweet mud*, che parla del kibbutz e

Gennaio, 1969

Siamo Rivkah e Zeev, abbiamo 2 figli, un maschio alla seconda elementare ed una femmina che ha 2 anni. Tutti e due vivono nella casa dei bambini e stanno con noi solo 3 ore al giorno. Dopo tanti sospetti abbiamo portato la piccola ad un medico che ha confermato le nostre paure. La bambina soffre di Sindrome di Down, che la rende dipendente. Abbiamo chiesto al consiglio del kibbutz che la bambina vivrà con noi, ma abbiamo ricevuto una risposta negativa, con la giustificazione che, anche se è un caso estremo, non si possono fare eccezioni, e anche perché è contro la visione del kibbutz. Cosa fare?

della rigidità sociale e delle leggi particolari che sono in vigore:

<http://www.youtube.com/watch?v=kKELGIrI5bE&feature=related>

Discussione: (10 min.)

Cosa pensano i *chanichim* del kibbutz, perché oggi la percentuale della popolazione nel kibbutz non è alta? Perché comunque ci sono ancora i kibbutz? Tu andresti vivere in un kibbutz?

Per il *madrich*: bisogna prepararsi per questa lezione, entrare su Wikipedia e leggere sul kibbutz, nel sito del movimento dei kibbutzim ci sono tante informazioni e anche una cartina (allegata alla fine della *choveret*): <http://www.kibbutz.org.il/eng/>

Materiale: bigliettini con informazioni, bigliettini con le storie, PC, sedia e cartina con i kibbutz in Israele.



Ottava peula: cultura israeliana- poesia, musica e film

la peula: conosciamo la cultura israeliana: chagim (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà Lea Goldberg e il suo libro *Dira Lehaskir*, una delle scrittrici più importanti in Israele;
2. il *chanich* capirà che anche se lo stato d'Israele è giovane la cultura è molto ricca;
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato all'Israele.

Gioco d'apertura: un *chanich* inizia a cantare una strofa di una canzone, l'altro deve continuare la canzone iniziando con l'ultima parola che ha detto il *chanichim* precedente. Si continua fino a che c'è qualcuno rimane senza canzone (10 min.).

Lea Goldberg (in ebraico גולדברג לאה; Königsberg, 29 maggio 1911 - Gerusalemme, 15 gennaio 1970) è stata una traduttrice e scrittrice israeliana in ebraico. Nata da una famiglia ebrea lituana a Königsberg (oggi Kaliningrad in Prussia Orientale, quindi Germania), attuale Russia, emigrò durante il Mandato britannico in Palestina nel 1935, dove fu un membro del gruppo Yachdav, del quale ricordiamo i poeti Abraham Shlonsky e Nathan Alterman. L'anno seguente, sua madre la raggiunse in Palestina e le due vissero a Tel Aviv, Lea lavorò come consulente letterario di Habimah, il Teatro Nazionale, e come redattrice per Sifriat Hapoalim ("Biblioteca dei lavoratori"). Nel 1954, inizia a tenere corsi di letteratura all'Università Ebraica di Gerusalemme e dal 1963 fu direttrice del dipartimento di letteratura comparata. Muore di cancro a 59 anni nell'inverno del 1970. Goldberg ha scritto centinaia di libri per bambini, poesie e canzoni che sono fino ad oggi i più popolari e conosciuti in Israele.

Prima parte: libri di bambini

Dira lehaskir/ Lea Goldberg: un appartamento in affitto

Nella prima parte i *chanichim* leggeranno e faranno attività su uno dei libri di bambini più conosciuti in Israele- *Dirà lehaskir* un appartamento d'affittare da Lea Goldberg che è una delle scrittrici più importanti d'Israele, ha scritto libri per bambini e poesie.

Primo gioco: i *chanichim* fanno un'intervista al *madrach* che interpreterà Lea Goldberg. I *chanichim* devono chiedere le domande come: sei maschio o femmina, cosa facevi... Ovviamente non conoscono la scrittrice ma devono trovare più informazioni possibili (15 min.).

Dira Lehaskir - un appartamento in affitto

Il *madrach* legge la storia di *Dira Lehaskir* (15 min.)

Ecco la storia in inglese:

Dira Lehaskir (A Flat for Rent),

Written by Lea Goldberg

Translated by Rahel Halabe

In a beautiful valley, among vineyards and fields, there stood a tower with five floors.

Who lived in the tower?

On the first floor lived a fat hen. All day long she is at home, lolling in her bed. She is so fat, she can hardly walk.

On the second floor lived a cuckoo bird. All day long running around, visiting; her children, you know, live in different homes.

On the third floor lived a clean, coquettish black cat with ribbon on her neck.

On the forth floor there lived a squirrel, happily cracking an munching on nuts.

And on the fifth floor, used to live Mr. Mouse, but a week ago he packed and left. No one knows why and to where.

The tenants wrote a sign, stuck a nail above the door, and hung the sign on the wall: "Flat for rent"

Then, through paths, ways, and roads, new tenants came to see the place.

First came an ant. She climbed to the fifth floor, read the sign, opened the door, stood inside and looked around.

All the neighbours came out of their flats, gather round her, smiled and asked:

Do you like the rooms?

They are nice.

Do you like the kitchen?

It is nice.

Do you like the hallway?

It is nice.

Then dwell with us, Ant.

No, I won't!

Why?

I don't like the neighbours. How can I, the ant, dwell in the same house with a lazy hen, lolling all day long in her bed? She is so fat, she can hardly walk.

The hen was hurt,

And the ant went on her way.

The ant went away, and the rabbit came in.

She climbed nimbly to the fifth floor, read the sign, opened the door, stood inside and looked around.

All the neighbours came out of their flats, gathered round her, smiled and asked:

Do you like the rooms?

They are nice.

Do you like the kitchen?

It is nice.

Do you like the hallway?

It is nice.

Then dwell with us, Rabbit.

No, I won't!

Why?

I don't like the neighbours. How can I, a mother of twenty bunnies, dwell together with a cuckoo, who deserts her children? Her children grow up in a strange nests. All of them deserted, all of them neglected. What would my children learn from them?

The cuckoo bird was hurt.

And the rabbit went on her way.

The rabbit went, and a pig came in.

He read the sign "Flat for Rent", and after reading he rolled up, climbed the stairs and opened the door. There he stood, and looked around with his small eyes on the walls, on the ceiling and on the windows.

All the neighbours came out of their flats, gathered round him, smiled and asked:

Do you like the rooms?

They are nice.

Do you like the kitchen?

The kitchen is nice, but it is not dirty enough!

Do you like the hallway?

It is nice.

Then dwell with us.

No, I won't!

Why?

I don't like the neighbours. How can I, the pig, white, son of whites from the day of

creation, dwell together with a black cat! This doesn't suit me! No way! No how!
Go away, go away, pig! This doesn't suit us either! No way! No how!
The pig went away and the nightingale came in.
The nightingale climbed singing to the last floor, read the sign, opened the door,
looked at the flat, at the walls, at the ceiling...
All the neighbours came out of their flats, gathered round him, smiled and asked:
Do you like the rooms?
They are nice.
Do you like the kitchen?
It is nice.
Then dwell with us!
No, I won't. I don't like the neighbours. How can I sit quietly and calmly, when a
squirrel keeps cracking and munching nuts all day long. Oh, the noise is horrible,
terrible, ear splitting. And my ears are accustomed to other sounds, to sounds of
songs, to songs of hymns.
The squirrel was hurt.
And the nightingale went on his way.
The nightingale went, and the dove came in.
She quickly climbed to the last floor, read the sign, opened the door, stood inside and
looked around.
Do you like the rooms?
The rooms are quite narrow.
Do you like the kitchen? The kitchen is nice, but not large enough.
Do you like the hallway?
The hallway is full of shade. The hallway is very dark.
You won't dwell with us, then?
Of course I will, and gladly so, because what I like very much are the neighbours:
The good, red-comb hen.
The beautiful cuckoo bird,
The impeccably clean cat,
The life-loving, nut-munching squirrel.
I know that we can all live together, happily and peacefully, in such a good company.
And the dove rented the flat and there she sat every day, cooing in her room.
And thus, in a beautiful valley, among vineyards and fields, stands a tower of five
floors. And in the tower, to this day, live all the good neighbours together, happily and
peacefully.

Dopo aver letto ai *chanichim* la storia, si può far loro vedere il video che parla di questo libro: <http://www.youtube.com/watch?v=6m136sQaPIg&feature=related>

Secondo gioco: facciamo un piccolo teatro (60 min.)

I *chanichim* fanno una presentazione della storia: prima si preparano le maschere, e ogni *chanich* (o due) sarà un animale diverso. Dopo si può presentare la storia ai genitori. Se c'è tempo si può preparare tutta la casa- la cucina, il salotto... Bisogna fare un piccolo spettacolo su questa bella storia!

Consiglio: mentre i *chanichim* preparano il teatro si può mettere un CD con musica israeliana!

Un altro consiglio: in questo link si possono trovare tante maschere di animali già pronte da colorare:

<https://www.google.be/search?q=animal+masks+coloring&hl=en&prmd=imvns&tbm=isch&tbo=u&source=univ&sa=X&ei=p9JyUN2IB-ir0AXKq4GgDQ&sqi=2&ved=0CB0QsAQ&biw=1152&bih=551>

Materiale: pc - se si vuole fare vedere il video, la storia in italiano, carte, pennarelli, forbici, colla, brillantini, stoffa, grandi cartoni per fare il sfondo.

Conclusione: il *madrich* spiegherà che oggi abbiamo imparato solo una storia ma ci sono tante storie e canzoni israeliane, il *madrich* può fare vedere video di canzoni israeliane conosciute di Idan Reichel, Sarit Hadad eccetera.



La peula: conosciamo la cultura israeliana: Netivot (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-17 anni.

Scopo:

1. fare conoscere i *chanichim* un po' della cultura israeliana via poesia, arte e musica;
2. il *chanich* capirà che anche se lo stato d'Israele è giovane la cultura è molto ricca;
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato a Israele.

La peula sarà divisa in 3 parti: ogni parte rappresenta un altro aspetto della cultura israeliana. Il *madrich* deve stimolare i *chanichim* a partecipare ed esprimere quello che pensano.

Gioco d'apertura: un *chanich* inizia a cantare una strofa di una canzone, l'altro deve continuare la canzone iniziando con l'ultima parola che ha detto il *chanichim* precedente. Si continua fino a che c'è qualcuno rimane senza canzone (10 min.).

Prima parte: poesia israeliana moderna 20 min.

i *chanichim* leggono la poesia "Il fiore della libertà" di Maya Bejerano.

Il fiore della libertà

*Se tu vivessi a casa mia con me,
e io vivessi insieme a te nella tua casa,
potrei far scorrere la dolce fronda di caprifoglio
fra le dita dei tuoi piedi senza smettere la notte intera
e suscitare quel tenero sorriso di lenta guarigione
respingere il tuo male – il male che ti fiacca il corpo
e che ha sepolto in un fondo oscuro il tuo sorriso.
D'altro canto, se vivessi a casa tua con te
e tu vivessi con me nella mia
non sarebbe stata colta una dolce fronda di caprifoglio
sulla mia via a te*

Discussione: cosa avete sentito quando avete letto questa poesia? Di cosa parla? È una poesia triste o allegra?



Maya Bejerano è una poetessa israeliana considerata da molti lettori di poesia come un tesoro nazionale. Nata in Israele nel 1949, prende la laurea in Lettere e Filosofia presso l'Università Bar-Ilan e un Master in Scienze librerie presso la Hebrew University. Ha pubblicato dieci volumi di poesie, e la sua raccolta di poesie, *Frequenze*, è stata pubblicata nel 2005. Ha anche pubblicato un libro per bambini, un libro di saggi, e due raccolte di racconti brevi. Le sue poesie sono state messe in musica, e il suo lavoro è stato tradotto in arabo, cinese, inglese, francese, tedesco, greco, italiano, polacco, rumeno, serbo-croato, spagnolo, e vietnamita. Ha partecipato a numerosi festival internazionali di poesia, ed ha vinto numerosi premi di poesia, tra cui il Premio Primo Ministro, il Premio Bernstein, e il Premio Bialik.

Seconda parte: musica israeliana (20 min.)

Il *madrich* farà vedere ai *chanichim* 3 video di canzoni israeliane che sono cover di canzoni italiane famose. È molto divertente per i *chanichim* e il *madrich*!

- ✚ Io torno a casa- *ani chozer habaita* di Doron Mazor ispirato alla melodia di “lasciatemi cantare”! <http://www.youtube.com/watch?v=9mCYdcm2ZSo>
- ✚ L'ho hanno detto- *amru lo* di Arik Einstein, ispirato alla melodia di “Azzuro”! <http://www.youtube.com/watch?v=GJmhqSOKVpc>
- ✚ Tutti sono andati al giambo- *kulam halchu lagiambo* di Zippi Shavit. Ispirato alla melodia di “volevo un gatto nero” http://www.youtube.com/watch?v=camvz2_rkS4

Canzoni israeliane conosciute: si può alla fine cantare assieme canzoni israeliane conosciute - *kol haolam kulo, eretz savat halav u dvash, al kol ele...*

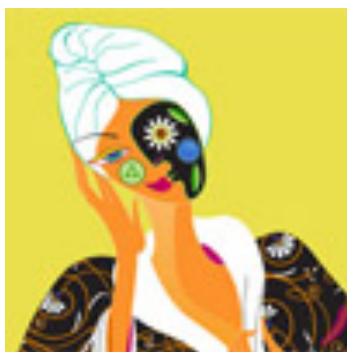
Terza parte: arte contemporanea in Israele (20 min.)

Il *madrich* stampa foto di arte contemporanea in Israele - più ce ne sono, meglio è! Il *madrich* metterà le foto sui muri e a fianco a ciascuna un foglio bianco, e poi chiede ai *chanichim* di scrivere vicino sul foglio bianco cosa pensano di questo quadro.

Dopo si leggono i commenti di tutti.

Il sito d'arte: http://www.artcity.co.il/Eng/index_alt.php?Ind=3

Esempi di quadri:



Conclusione: (20 min.)

Il *madrich* spiega che l'arte israeliana e la cultura israeliana sono molto ricche, che oggi era solo un assaggio. Consiglio per il *madrich*: portare libri d'arte israeliana, ce ne sono in ogni comunità, se si può, meglio portare il proprio pc e scaricare le foto o i quadri da internet.

Nona peula: personaggi importanti dalla storia israeliana

la peula: chi sono- gioco storico (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 6-10 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà personaggi importanti nella storia d'Israele e del movimento sionista.
2. Il *chanich* conoscerà eventi importanti nella storia d'Israele
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato a Israele.

Gioco d'apertura: contare fino a 10. Tutto il gruppo prova a contare fino a 10 (ogni volta un'altra persona dice il numero). Se due *chanichim* contano nello stesso tempo si inizia di nuovo (5 min.).

Prima parte: conoscere i personaggi 30 min.

Ogni *chanich* riceve un bigliettino con un nome di personaggio storico (se avete un gruppo con più di 8 persone se ne può dare uno ad ogni 2 *chanichim*).

Ogni *chanich* a turno deve essere intervistato. Il gruppo deve indovinare chi è. Per fare il gioco più interessante il *madrich* può portare i vestiti, parrucche, capelli, sciarpe, barbe e baffi finti.

Dopo il gioco: discussione - il *madrich* rilegge e spiega chi era ogni personaggio.

Nelle pagine successive ci sono esempi per cartoline sui personaggi. Si possono fare da soli - c'è tutto in Wikipedia!

Lista dei personaggi:

Ofra Haza (cantante), Rachel (poetessa), Moshe Dayan (generale), Jonathan Netanyahu (ufficiale di operazione Antebe), Shimon Peres (presidente), Avraham Yehoshua (scrittore), Eliezaer Ben- Yehuda (riavivò la lingua ebraica), Menachem Begin (politico), Micki Berkowich (atleta), Montefiori (ha aiutato costruire le prime città in Israele del mandato britannico), Yael Arad (atleta, ha vinto medaglia olimpica), Il rabbino Lao (ex capo rabbino d'Israele).

Naomi Sapir Shemer (in ebraico: שמר הורביץ נעמי) (Kvutzat Kinneret, 13 luglio 1930 – 26 giugno 2004) è stata una cantautrice, compositrice e poetessa israeliana. È stata una delle più importanti e prolifiche autrici di canzoni in Israele, da alcuni considerata la "First Lady delle Canzoni Israeliane". La Shemer scrisse sia i testi che le poesie delle sue canzoni, compose la musica per testi altrui (come il poeta Rachel) e pose parole ebraiche in noti motivi internazionali (come "Hey Jude" dei Beatles); probabilmente contribuì alla musica israeliana in modo più duraturo di ogni altro compositore. Grazie al suo uso virtuoso del linguaggio, Shemer è stata anche definita come una poetessa, nonostante i suoi scritti pubblici siano sempre stati messi in musica.

Theodor Herzl, in ungherese Tivadar (Pest, 2 maggio 1860 – Edlach, 3 luglio 1904), è stato un giornalista e scrittore ungherese.

Ebreo ungherese di lingua tedesca, fu il fondatore del movimento politico del sionismo.

Nato in via Dohány nel posto dove oggi sorge il Museo Ebraico di Budapest e la Sinagoga di Budapest.

Conclusi gli studi al Ginnasio Evangelico di Budapest, si trasferì a Vienna per studiare diritto e letteratura, prendendo il dottorato in legge nel 1884.

Dal 1891 divenne corrispondente da Parigi del giornale Neue Freie Presse.

A Parigi ebbe modo di seguire l'affare Dreyfus e conoscere quanto radicato fosse nella società europea l'antisemitismo.

Nel 1896 pubblicò *Der Judenstaat* (Lo stato Ebraico) dove propugnava ai governi europei l'idea che si creasse uno stato ebraico (in una qualsiasi colonia delle potenze europee), che sottraesse gli Ebrei alle persecuzioni antisemite.

Insieme a Max Nordau, Herzl è il padre del sionismo e il fondatore del Movimento sionista al congresso di Basilea del 1897, in cui venne eletto presidente.

Sostenne il diritto degli ebrei di fondare uno stato ebraico, in Palestina o in Uganda (come proposto dagli Inglesi). Questa patria sarebbe dovuta servire per accogliere gli ebrei che avessero voluto o non avessero potuto vivere serenamente nel paese in cui abitavano.

La sua salma fu in un primo momento sepolta accanto a quella del padre a Döbling per poi essere trasferita - in ottemperanza alle sue volontà testamentarie - nel 1950 a Gerusalemme.

Yitzhak Rabin - in ebraico רבין יצחק - (Gerusalemme, 1° marzo 1922 – Tel Aviv, 4 novembre 1995) è stato un politico e militare israeliano. È stato il primo capo del governo dello stato d'Israele ad essere nato sul territorio del proprio Stato, a Gerusalemme. Fu insignito del Premio Nobel per la Pace nel 1994. La sera del 4 novembre 1995, dopo aver preso parte a un comizio in difesa della pace a Tel Aviv, fu assassinato da Ygal Amir, un colono ebreo estremista. Ai suoi funerali a Gerusalemme parteciparono circa un milione di israeliani e molti esponenti di rilievo della politica mondiale. Parteciparono anche molti leader arabi i quali non erano mai stati in Israele prima d'allora.

Golda Meir, nata Golda Mabovitch (in ebraico מֵאִיר גּוֹלְדָּה Kiev, 3 maggio 1898 – Gerusalemme, 8 dicembre 1978), è stata una politica israeliana, quarto premier d'Israele (1969) e prima donna a guidare il governo del suo Paese, quarta a ricoprire tale posizione a livello internazionale. Diresse la politica israeliana in periodi particolarmente difficili, trovandosi ad affrontare varie crisi internazionali, come la crisi petrolifera successiva alla guerra del Kippur, i contrasti militari con Egitto e Siria e, soprattutto, il massacro di Monaco alle Olimpiadi del 1972, quando un commando di terroristi palestinesi sequestrò ed uccise undici tra atleti e allenatori israeliani.

Golda Meir è stata anche una figura di primo piano del movimento sionista, che si prefiggeva di creare uno stato israeliano nel territorio sotto il mandato britannico, area con cui il popolo ebraico ha forti e millenari legami storici e religiosi.

A causa del suo carattere risoluto, le è stata spesso paragonata il primo ministro britannico Margaret Thatcher, due "lady di ferro" della politica. Il suo piglio deciso era celebre anche in patria: gli israeliani, secondo una battuta ricorrente, solevano definirla "l'unico vero uomo in Israele", e anche David Ben-Gurion, ex primo ministro israeliano, era solito riferirsi a lei come "il miglior uomo al governo". Nonostante questa nomea, verso la fine della sua carriera, Golda Meir

Ilan Ramon (in ebraico: רִמּוֹן אִילָן) (Ramat Gan, 20 giugno 1954 – Texas, 1 febbraio 2003) è stato un astronauta israeliano vittima dell'incidente dello Shuttle Columbia.

Ramon è nato in Israele, sua madre e sua nonna sono sopravvissute al campo di concentramento di Auschwitz. Di religione ebraica, Ramon ha seguito le regole religiose anche in orbita, restando in contatto con un rabbino. È stato il primo astronauta a chiedere cibo kasher.

È stato un colonnello e pilota dell'aviazione militare israeliana collezionando migliaia di ore di volo, partecipando anche all'operazione "Opera", di bombardamento sul reattore nucleare di Osirak in Iraq, il 7 giugno 1981.

Nel 1987 ha conseguito un bachelor of science in ingegneria informatica.

Nel 1997 è stato selezionato dalla NASA come specialista del carico utile. È stato assegnato alla missione STS-107 dello Shuttle.

Yehuda Amichai, all'anagrafe Ludwig Pfeuffer (Würzburg, 3 maggio 1924 – Gerusalemme, 22 settembre 2000), è stato un poeta e scrittore israeliano. Amichai è considerato da molti il più grande poeta israeliano moderno, ed è stato uno dei primi a scrivere poesia in ebraico colloquiale. I suoi scritti hanno spesso come argomento i problemi e le situazioni della vita quotidiana e sono meno palesemente letterari di quelli di molti poeti di lingua ebraica del XIX secolo come Hayyim Nahman Bialik. Le sue poesie sono caratterizzate da una gentile ironia e dal dolore per un amore rovinato. L'amore per la gente, per la religione, per la propria terra, soprattutto l'amore per la città di Gerusalemme.

Amichai nacque a Würzburg, in Germania, col nome di Ludwig Pfeuffer, poi emigrò con la sua famiglia in Palestina nel 1936. Combatté la seconda guerra mondiale nella Brigata ebraica dell'esercito britannico, e poi la guerra arabo-israeliana del 1948. Divenne quindi un convinto fautore della pace e della riconciliazione in Palestina, lavorando anche insieme a scrittori palestinesi. Fu "scoperto" nel 1965 da Ted Hughes, che in seguito tradusse (ma soprattutto fece tradurre da Assia Gutmann) vari libri di Amichai.

"Avrebbe dovuto vincere il Premio Nobel in uno qualsiasi degli ultimi vent'anni", ha scritto Jonathan Wilson sul New York Times il 10 dicembre del 2000, "ma sapeva che finché se ne fosse occupata una giuria scandinava, qualsiasi fossero le sue idee politiche, che erano senza alcun dubbio dal lato delle colombe, lui si trovava dalla parte sbagliata della barricata".

Hannah Szenes (in ungherese Szenes Anikó, in ebraico חנה סנז; Ungheria, 17 luglio 1921 – Ungheria, 7 novembre 1944) è stata una militare e poetessa ungherese.

Immigrata nell'allora Mandato britannico della Palestina nel 1941, entrò dapprima nell'Haganah; si arruolò quindi nell'esercito britannico offrendosi volontaria per una pericolosa missione in Jugoslavia che avrebbe dovuto allacciare i rapporti con i partigiani della resistenza per aiutare gli ebrei ungheresi destinati al campo di sterminio di Auschwitz. L'addestramento avvenne in Egitto nel 1943. Hannah fu scelta insieme a 33 commilitoni per farsi paracadutare in Jugoslavia dentro le linee nemiche. La missione fu attuata nel 1944. Hannah restò tre mesi con i partigiani di Tito fino a quando, nel tentativo di raggiungere Budapest, oltrepassando la frontiera con l'Ungheria fu catturata il 7 giugno 1944 dalla polizia nazista. Nonostante le torture a cui fu sottoposta, le minacce, non collaborò mai né accettò di rivelare alcuna informazione. Rifiutò di chiedere clemenza al suo processo che si tenne nell'ottobre del 1944 e fu condannata a morte per fucilazione. La condanna fu eseguita il 7 novembre del 1944. Hannah non volle essere bendata per guardare in faccia il plotone di esecuzione.

In Israele è considerata un eroe nazionale. I suoi resti furono portati in Israele nel 1950 e posti nel cimitero di Mount Herzl per poi essere trasferiti nel novembre 2007 nel cimitero di Sdot Yam.

Seconda parte: gioco di memoria (15 min.)

Il *madrich* stamperà due volte le foto di personaggi che ha presentato nella prima parte. Si gioca gioco di memoria con le foto di personaggi, spiegando i nomi ed il loro contributo allo stato d'Israele.

Terza parte: cosa abbiamo in comune? (20 min.)

Il *madrich* chiederà la partecipazione di tre volontari della comunità (adulti). I *chanichim* saranno seduti di fronte a tre sedie. I volontari devono recitare la parte di diversi personaggi con cui hanno qualcosa in comune. I *chanichim* devono indovinare cosa hanno in comune e chi sono.

Primo turno: Abramo, David ben Gurion, Golda Meir (hanno tutti cambiato il nome quando sono diventati leader).

Secondo turno: Herzl, Golda Meir, re Saul (non si erano mai sposati)

Terzo turno: Yitzhak Rabin, rabbino Yehuda Halevi, Samsun (erano stati assassinati)

Quarta parte: lavoro creativo (20 min.)

I *chanichim* disegnano una grande bandiera d'Israele e incollano tutte le foto dei personaggi scrivendo vicino il nome e come hanno contribuito allo stato d'Israele.

Conclusione: (10 min.)

Il *madrich* chiede ai *chanichim* chi conoscevano prima dell'attività, cosa hanno imparato? Cosa poteva succedere se non fosse esistita questa gente? Chi ha contribuito e come?



La peula: viaggio nel tempo- conosciamo i personaggi storici d'Israele- Netivot (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo quattro *chanichim* di età 11-17 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà personaggi importanti nella storia d'Israele ed il movimento sionista.
2. Il *chanich* conoscerà eventi importanti nella storia d'Israele
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto ciò che è legato a Israele.

Gioco d'apertura: seguire il leader

Un *chanich* esce fuori. Il gruppo sceglie un *chanich* che farà il leader del movimento, tutti devono seguirlo e ripetere il movimento. Quando il primo *chanich* rientra nella stanza deve indovinare chi è il leader (il leader deve sempre cambiare i movimenti) (10 min.)

Prima parte: come la prima parte di *chagim* (guarda pagine precedente per i bigliettini) (20 min.).

Ogni *chanich* riceve un bigliettino con un nome di un personaggio storico (se avete un gruppo di più di 8 persone se ne può dare uno ad ogni 2 *chanichim*).

Ogni *chanich* a turno deve essere intervistato. Il gruppo deve indovinare chi è. Per fare il gioco più interessante il *madrich* può portare vestiti, parrucche, capelli, sciarpe, barbe e baffi finti.

Dopo il gioco: discussione - il *madrich* rilegge e spiega chi era ogni personaggio.

Nelle pagine successivi ci sono esempi per cartoline sui personaggi. Potete farli da soli - c'è tutto in Wikipedia!

Lista dei personaggi:

Ofra Haza (cantante), Rachel (poetessa), Moshe Dayan (generale), Jonathan Netanyahu (ufficiale di operazione Antebe), Shimon Peres (presidente), Avraham Yehoshua (scrittore), Eliezaer Ben- Yehuda (riavivò la lingua ebraica), Menachem Begin (politico), Micki Berkowich (atleta), Montefiori (ha aiutato costruire le prime città in Israele del mandato britannico), Yael Arad (atleta, ha vinto medaglia olimpica), Il rabbino Lao (ex capo rabbino d'Israele).

Seconda parte: incontri immaginari 20 min.

il *madrich* divide i *chanichim* in 3-5 piccoli gruppi. Ogni gruppo rappresenta un personaggio storico. Il *madrich* dice un evento storico che ha influenzato Israele o la storia del sionismo. Ogni gruppo deve presentare come il loro personaggio avrebbe reagito.

Evento storico 1: liberazione dell'aereo israeliano dirottato ad Anteb 1976

I personaggi storici: Moshè, Herzl, Binyamin Netanyahu

Evento storico 2: la squadra di basket *Maccabi Tel Aviv* vince il campionato europeo 2001.

I personaggi: Yehuda hamaccabi, Abramo, Itshak Rabin

Evento 3: l'uscita dell'esercito israeliano dal Libano nel 2000

I personaggi: re David, Ehud Barak, Golda Meir, David Ben Gurion

Terza parte: re dei personaggi (20 min.)

Ogni *chanich* riceve un post-it con un nome di personaggio storico. Il post-it sarà messo sulla sua fronte senza che lui sappia chi è il personaggio scritto lì. Ogni *chanich* nel suo turno deve chiedere domande (e si può solo rispondere sì o no) ed indovinare chi è.

Quarta parte: chi è un leader? 20 min

Il *madrich* chiederà cosa avevano queste persone in comune? Perché loro hanno cambiato la realtà e la storia del popolo ebraico? Il *madrich* porterà la discussione a parlare di qualità di carattere che ha bisogno un leader.

Gioco: asta di qualità!

Il gruppo si divide in due, ogni parte deve trovare le qualità che fanno un buon leader, uno che cambia la storia. Ogni gruppo riceverà una somma di soldi, il loro scopo è comprare le qualità giuste e potere avere un leader perfetto. Il *madrich* sarà il venditore - chi offre il prezzo più alto, prende il bigliettino con la qualità.

I bigliettini:

coraggio, carisma, ambizione, responsabilità, carattere forte, modello, forza mentale, forza fisica, essere un bravo oratore, bello, onesto e saggio.

Conclusione: 10 min.

Il *madrich* farà un riassunto della *peula*, tutti i personaggi che abbiamo conosciuto e chiederà perché hanno cambiato la storia di Israele e del popolo ebraico. Il *madrich* spiegherà ai *chanichim* che le qualità per essere un leader sono dentro ognuno di noi, è solo una questione di seguire i propri sogni e non avere paura di cambiare la tua realtà- come hanno fatto loro.

Materiale: cartoncini con informazioni sui diversi leader, bigliettini con nomi di leader, post-it con nomi di leader, bigliettini con diverse qualità.



Decima peula: una terra due popoli~ il conflitto israelo-palestinese

La peula: perché la pace è importante *chagim*: (100 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo 6 bambini d'età 6-11 anni.

Scopo:

1. lo *chanich* conoscerà in dettagli generali il conflitto israelo-palestinese
2. lo *chanich* capirà l'importanza della pace
3. stimolare la curiosità dello *chanich* in tutto che è legato a Israele
4. lo *chanich* capirà che anche la parte vincitrice nella guerra perde tanto

Gioco d'apertura (10 min.)

Bang bang: i *chanichim* sono in piedi in cerchio, il *madrach* dice un nome di un *chanich*, chi è alla sua destra e alla sua sinistra deve iniziare a "sparare" l'uno all'altro, poi prendere il respiro e dire bang bang bang. Il primo che non ha più aria perde.

Prima parte: pace verso la Guerra (40 min.)

Primo gioco: il *madrach* metta diversi bigliettini con frasi che riguardano guerra e pace. I *chanich* devono da soli dividerli in due gruppi: periodo di pace e periodo di Guerra.

Le frasi:

Guerra: non si può uscire di casa, ci sono i soldati per strada, ci sono aerei, carri armati, tutti guardano la tv per sapere cosa succede, il presidente parla al Parlamento, la gente è stressata, gli uomini vanno all'esercito.

Pace: i bambini giocano per strada, tutti vanno a scuola e a lavoro, non si cancellano le attività previste, si può viaggiare liberamente.

Secondo gioco: Il *madrach* chiede ai *chanichim* scrivere sul un bigliettino tutte le cose che amano fare. Adesso sull'altro lato del bigliettino, il *madrach* chiede cosa avrebbe potuto fare dalla sua lista se ci fosse stato un periodo di guerra.

Discussione: cosa è meglio, il periodo di pace o il periodo di guerra? Cosa si fa quando c'è una guerra? Perché allora abbiamo le guerre? Pensate che c'è un modo di evitare le guerre? Chi vince quando c'è una guerra? Perché?

Poi il *madrach* deve spiegare ai *chanich* che in tempo di guerra la vita cambia completamente, che siamo molto fortunati a non vivere in una realtà di guerra. Il *madrach* continuerà a spiegare che anche se una guerra è un evento negativo, paesi e popoli fanno le guerre: per motivi diversi, come per esempio in Israele, dove non c'è una guerra in continuazione, ma c'è un conflitto, una situazione in cui due popoli non vanno d'accordo l'uno con l'altro.

Il *madrach* farà vedere ai *chanich* una cartina del Medio Oriente e chiede: quali paesi sono attorno d'Israele? Conoscono questi paesi? Il *madrach* farà vedere ai *chanich* la cartina territoriale d'Israele, spiegando i territori palestinesi e quelli israeliani, che

sono ogni tanto uno dentro l'altro: non c'è una continuazione territoriale fra la Cisgiordania (come si chiama in italiano "West Bank") e la striscia di Gaza.

Seconda parte: emozioni di pace e di guerra (20 min.)

Il *madrach* chiede ai *chanichim* di prendere un foglio bianco e disegnare una guerra, dopo il *madrach* chiede di rifare il disegno e disegnare la pace.

Discussione: cosa era più facile disegnare? Perché era difficile disegnare la pace dopo la guerra? Anche nella vita è così? Perché è difficile dopo una guerra?

Terza parte cosa è un conflitto? (20 min.)

Il *madrach* darà ad ogni 2 *chanichim* un foglio bianco e chiede loro di disegnare qualcosa assieme. Mentre i *chanichim* disegnano, il *madrach* guarda chi è più dominante, chi segue quello che chiede l'altro? Chi scende a compromessi?

Il *madrach* chiede ai *chanichim* cosa è un conflitto: si scrive tutto quel che hanno detto, facendo brain-storming.

Dopo il *madrach* legge la definizione del dizionario:

conflitto

1 Combattimento, scontro armato; estens. guerra

2 fig. Opposizione, contrasto: *c. di interessi*; discordia: *essere in c. con i genitori*

3 dir. Contrasto tra autorità politiche, giudiziarie o amministrative: *c. giurisdizionale*

Discussione: era facile disegnare assieme? Come avete diviso il lavoro? Era facile decidere assieme? Immaginate di dover dividere un pezzo di terra, come si potrebbe fare? Sarebbe facile scendere a compromessi? Perché?

Conclusione: 10 min.

il *madrach* concluderà l'attività chiedendo ai *chanichim* la differenza fra un conflitto e guerra. Il *madrach* chiederà ai *chanichim* di dire cosa sanno sul conflitto israelo-palestinese.

Importante: il *madrach* deve essere preparato per questa attività, leggere gli ultimi sviluppi del conflitto e provare a rimanere neutro a proposito della pace, dei compromessi e della guerra.

Materiale: fogli bianchi, bigliettini, pennarelli, matite colorate, cartina d'Israele dettagliata, cartina del Medio Oriente.

La peula: conoscere il conflitto israelo- palestinese Netivot (120 min.)

Il mio gruppo: la *kevuza* di minimo 6 bambini d'età 11-16 anni.

Scopo:

1. Il *chanich* conoscerà in dettagli generali il conflitto israelo- palestinese
2. il *chanich* capirà che ogni parte nel conflitto ha pregiudizi verso l'altra parte
3. il *chanich* capirà che l'unico modo per risolvere il conflitto è scendere a compromessi per arrivare alla pace.

Gioco d'apertura: ruba bandiera (10 min.)

Prima parte: cos'è un conflitto? (20 min.)

Gioco: diversi conflitti

Il *madrich* divide i *chanichim* a piccoli gruppi di tre. Ogni gruppo dovrà presentare un conflitto in un modo originale: mimo, teatro, canzoni, eccetera.

Il *madrich* chiede ai *chanichim* cosa è un conflitto: si scrive tutto quel che hanno detto, facendo. brain storming.

Dopo il *madrich* legge la definizione del dizionario:

conflitto

1 Combattimento, scontro armato;estens. guerra

2 fig. Opposizione, contrasto: *c. di interessi*; discordia: *essere in c. con i genitori*

3 dir. Contrasto tra autorità politiche, giudiziarie o amministrative: *c. giurisdizionale*

Discussione: quali conflitti conoscete nel mondo? Perché sono scoppiati? Per motivi territoriali? O piuttosto per motivi etnici? Religiosi?

Seconda parte: informazioni sul conflitto israelo- palestinese: (20 min.)

Il *madrich* distribuisce bigliettini con definizioni e nomi, ognuno ha una coppia di essi (cioè, una definizione e un nome). Lo scopo del gioco è trovare le coppie.

Palestina	Un termine storico che descrive l'odierno territorio d'Israele inclusa la Cisgiordania (l'altra parte della Giordania), senza limiti territoriali ben definiti. Come termine è stato usato dal 7° secolo dall'impero bizantino. Oggi il termine si riferisce piuttosto ai territori di Gaza e della Cisgiordania.
Colonie	Gli insediamenti israeliani sono comunità abitate da israeliani nei territori che sono stati occupati nel corso della Guerra dei sei giorni del 1967. Tutti gli insediamenti

	sono attualmente presenti in Cisgiordania - che è parzialmente sotto amministrazione militare da parte d'Israele e parzialmente sotto il controllo dell'Autorità Nazionale Palestinese - e sulle Altire del Golan, che sono sotto amministrazione civile israeliana. La definizione abbraccia talora comunità nel territorio conquistato nel 1967 da Israele, che è da quel momento in poi passato sotto l'autorità del codice civile israeliano, della sua amministrazione e della sua giurisdizione.
Linea verde	La linea di demarcazione risalente agli accordi d'armistizio arabo-israeliani del 1949 fra Israele e alcuni fra i Paesi arabi confinanti (Siria, Giordania ed Egitto) alla fine della guerra arabo-israeliana del 1948-1949.
Diritti umani	Israele è riconosciuto da molti come l'unica democrazia del Vicino Oriente, e lo Stato più avanzato in termini di diritti civili e politici, di libertà d'espressione e di economia di mercato. Tuttavia, la minoranza araba residente in Israele si lamenta di discriminazioni ai suoi danni, sia nella quotidiana pratica amministrativa sia nel mantenimento in vigore di normative formalmente neutrali ma di fatto discriminatorie. A giudizio degli assertori del concetto di democrazia etnica, Israele costituirebbe un esempio della stessa. Per quanti riguarda i non ebrei che vivono entro i confini di Israele del 1948, i diritti umani sono garantiti: sono presenti in parlamento numerosi partiti arabi, ci sono ministri arabi nel governo e un giudice della corte suprema è arabo.
Palestinesi	È un etnonimo per indicare un popolo arabofono dell'area geografica definita come Palestina. Fino al 1920 solo gli Ebrei dell'area erano chiamati "palestinesi". Dopo l'esodo del 1948, e ancor più dopo la Guerra dei Sei giorni nel 1967, il termine è venuto a significare non solo un luogo di origine, ma anche il senso di un comune passato e futuro da attuarsi in forma di uno Stato-nazione palestinese.

Cisgiordania	È un territorio senza sbocco al mare sulla riva occidentale del fiume Giordano, nel Vicino Oriente. Fa parte, assieme alla Striscia di Gaza dei "Territori palestinesi". Il territorio della Cisgiordania ha una superficie di 5.860 km² e una popolazione di circa 2.163.000 abitanti. Esso confina a ovest, nord e sud con Israele, a est, oltre il fiume Giordano, con la Giordania. Dal 1967, a seguito della guerra dei Sei giorni, la maggior parte della Cisgiordania è sotto occupazione militare israeliana, benché sia rivendicata interamente dallo Stato di Palestina.
Gaza	Indica un territorio palestinese confinante con Israele e Egitto nei pressi della città di Gaza. Si tratta di una regione costiera di 360 km² di superficie popolata da circa 1.645.500 abitanti di etnia araba. È rivendicato come parte dello Stato di Palestina.
Soluzione bi-nazionale	È un approccio proposto per venire a capo del conflitto israelo-palestinese. Sebbene questa soluzione sia tenuta in considerazione sempre più grande in ambito accademico, essa è sempre stata ignorata nelle trattative di pace, nelle quali è prevalsa la soluzione dei due Stati discussa soprattutto durante la conferenza di Annapolis del novembre 2007 dal governo di Israele e dall'Autorità nazionale palestinese. I sostenitori di questa soluzione propongono la creazione di un unico Stato che comprenda Israele, Cisgiordania e Striscia di Gaza, con il riconoscimento di cittadinanza e pari diritti per tutti gli abitanti, a prescindere da etnia o religione.
Soluzione di due stati	È l'ipotesi di accordo che è attualmente in discussione da parte degli attori chiave del conflitto, discussa soprattutto durante la conferenza di Annapolis del novembre 2007. Secondo tale ipotesi, la soluzione dell'ormai storica guerra risiederebbe nella creazione di due stati separati nella parte occidentale della Palestina storica, uno ebraico e l'altro arabo. In tale proposta, agli arabi residenti in Cisgiordania o nella Striscia di Gaza verrebbe data la

	cittadinanza del nuovo stato palestinese, cosa che verrebbe offerta anche ai rifugiati palestinesi; per quanto riguarda gli arabi residenti in Israele, verrebbe loro data l'opportunità di scegliere quale tipo di cittadinanza avere, israeliana o palestinese. La soluzione si pone in contrasto con altre opzioni via via sviluppate, come l'opzione giordana, o la soluzione bi-nazionale.
Ebreo	Una persona che appartiene alla nazionalità, cultura e popolo ebraica
Arabo	Una persona che appartiene la nazionalità, cultura e popolo arabo
Il diritto di ritorno palestinese	Fa riferimento all'esodo della popolazione araba palestinese durante la guerra arabo-israeliana del 1948-1949. Durante tale conflitto, più di 600.000 Arabi palestinesi abbandonarono o furono espulsi dalle loro città e dai loro villaggi. La proporzione fra i palestinesi che erano fuggiti o che furono cacciati, le cause e le responsabilità dell'esodo, il suo carattere accidentale o intenzionale, come pure il diniego del diritto degli abitanti arabo-palestinesi (musulmani e cristiani) al ritorno dopo la cessazione dei combattimenti, sono un soggetto fortemente dibattuto sia da parte degli studiosi del conflitto israelo-palestinese, sia da parte degli storici specialisti degli eventi di tale periodo. Questo esodo è ugualmente all'origine della problematica attuale dei rifugiati palestinesi, che costituisce uno dei contenziosi più difficili da risolvere del più ampio conflitto arabo-israeliano e del conflitto israelo-palestinese.
Sionismo	Movimento politico internazionale, nato alla fine del XIX secolo tra gli ebrei residenti in Europa, il cui fine è l'affermazione del diritto all'autodeterminazione del popolo ebraico mediante l'istituzione di uno stato ebraico. Il sionismo fa parte del più vasto fenomeno del nazionalismo moderno. Importante ma minoritario nel mondo ebraico per tutta la prima metà del XX secolo, il movimento divenne maggioritario in seguito alla Shoah messa

	in atto dalla Germania nazista. Dopo la creazione dello stato di Israele nel 1948, in cui oggi vive circa il 40% degli ebrei del mondo, il sionismo si è trasformato in movimento di sostegno internazionale allo stato, oltre a continuare il tradizionale aiuto all'immigrazione in Israele
Accordi di Oslo	Si riferisce ai documenti che il 20 agosto 1993 Yasser Arafat siglò per conto dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) e che Shimon Peres firmò per conto dello Stato d'Israele alla presenza del Presidente statunitense Bill Clinton e del Primo ministro israeliano Yitzhak Rabin. Gli Accordi furono la conclusione di una serie di intese segrete e pubbliche che erano state messe in moto in particolare dalla Conferenza di Madrid del 1991, e di negoziati condotti nel 1993 tra il governo israeliano e l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (che agiva in rappresentanza del popolo palestinese), come parte di un processo di pace che mirava a risolvere il conflitto arabo-israeliano. Malgrado le grandi speranze suscitate dagli Accordi e dalle successive intese, che s'impegnavano alla normalizzazione delle relazioni d'Israele col mondo arabo, il conflitto non è stato risolto.
Programma di divisione 29 novembre 1947	Quando il mandato britannico stava per finire, gli inglesi hanno mandato un gruppo di esperti per trovare una soluzione. Hanno deciso di dividere il paese in due stati: uno stato ebraico ed uno palestinese. I leader palestinesi hanno rifiutato questa proposta. I leader ebrei l'hanno accettata. Un giorno dopo che le forze inglesi lasciano il territorio inizia la guerra d'indipendenza.
Guerra di indipendenza - <i>la nakba</i>	In ebraico <i>milhemet hashihzur</i>. Dopo la guerra, l'85% del territorio della Palestina sotto il mandato britannico divenne parte del territorio dello stato d'Israele. In arabo questa guerra si chiama catastrofe. 350 villaggi arabi furono abbandonati. Dopo la guerra 650 mila palestinesi sono diventati profughi e hanno perso la loro indipendenza e i loro terreni. Oggi vivono in territori palestinesi, Giordania e Siria.

hamas	È un'organizzazione palestinese, di carattere politico e paramilitare, che ha ottenuto nelle elezioni parlamentari palestinesi del 2006 la maggioranza dei voti della Striscia di Gaza. Hamas è elencata tra le organizzazioni terroristiche dal Canada, dall'Unione Europea, da Israele, dal Giappone, e dagli Stati Uniti, ed è bandita dalla Giordania. Australia e Regno Unito, elencano solo l'ala militare di Hamas, le Brigate Izz ad-Din al-Qassam, come organizzazione terroristica. Gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno effettuato misure contro Hamas a livello internazionale. Secondo il Dipartimento di Stato degli Stati Uniti il gruppo ottiene finanziamenti da Arabia Saudita, Iran, espatriati palestinesi e finanziatori privati.
Israele	È uno Stato del Vicino Oriente che si affaccia sul Mar Mediterraneo. Il moderno Stato d'Israele è sorto il 14 maggio 1948, alla scadenza del Mandato britannico della Palestina, quando venne dichiarata unilateralmente la nascita dello Stato di Israele, un giorno prima che l'ONU stessa, come previsto, ne sancisse la creazione, approvata con risoluzione dell'Assemblea generale. Il giorno seguente, 15 maggio, le truppe britanniche si ritirarono definitivamente dai territori del Mandato. Israele confina con l'Egitto a Sud, con la Striscia di Gaza a Sud-Ovest, il Mar Mediterraneo ad Ovest, la Giordania e la Cisgiordania ad Est, il Libano a Nord e la Siria a Nord-Est. L'indipendenza e l'autonomia di questo stato è stata dichiarata unilateralmente e non è riconosciuta dalla quasi totalità degli stati arabi (fanno eccezione Egitto e Giordania). La popolazione israeliana supera i sette milioni e mezzo di abitanti nel 2010. È l'unico Stato al mondo a maggioranza ebraica (circa il 76,4% della popolazione), con una consistente minoranza di arabi (in prevalenza di religione musulmana, ma anche cristiana o drusa).

Terrorismo palestinese	Con "terrorismo palestinese" ci si riferisce all'attività di liberazione nazionale di stampo terroristico attuata dai gruppi armati palestinesi e agli atti di violenza commessi dagli stessi. Gli Stati Uniti e l'Unione europea hanno designato l'Organizzazione Abu Nidal, le Brigate dei Martiri di al-Aqsa, Hamas, la Jihad islamica, Fronte per la Liberazione della Palestina, Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina (PFLP), il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina - Comando Generale (FPLP-CG), come organizzazioni terroristiche.
------------------------	---

Seconda parte: gioco della sedia calda (20 min.)

Ogni *chanich* riceve un bigliettino con una parola che esprime un'emozione di una parte nel conflitto, e ha 3 minuti per presentare un'opinione usando questa parola.

La parte palestinese: rabbia, speranza, governo corrotto, casa abbandonate, razzismo, check-point, tristezza, violenza, pace, intifada, terrorismo, vittime.

La parte israeliana: rabbia, superiorità, forza, esercito, operazione, terrorismo, vittime, giovani che vanno all'esercito, sicurezza, esercito più forte nel mondo, diaspora, olocausto.

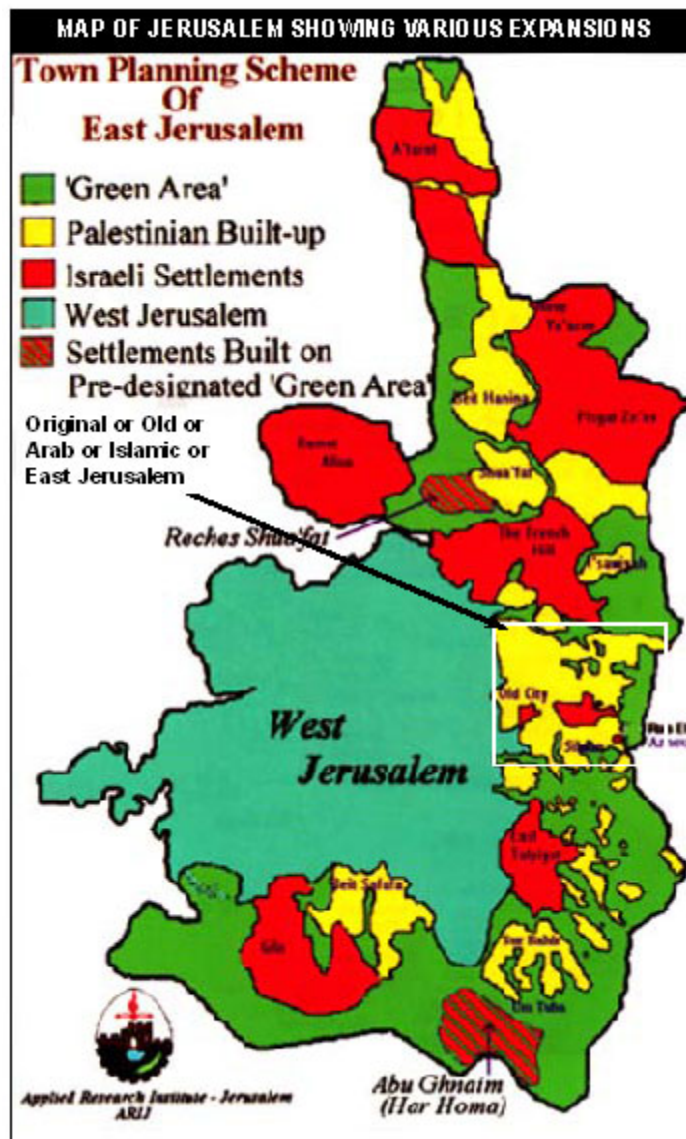
Il *madrich* chiede ai *chanich* cosa sentivano quando dovevano rappresentare ogni parte del conflitto? Con quali parole si sentiva più scomodo? Perché?

Terza parte: verso un futuro migliore (20 min.)

Il *madrich* racconta ai *chanichim* che hanno viaggiato in tempo e sono arrivati all'anno 2112, quando esisterà un Medio Oriente Unito, sulla base di quella che oggi è l'Unione Europea: non ci saranno confini fra Israele e la Siria o il Libano, esisterà una moneta unica e tutti vivranno in pace. Il governo unito vuole costruire un museo per ricordare il passato, per dimostrare alla generazione più giovane che una volta la pace non c'era e oggi siamo fortunati ad averla. Allora, i *chanichim* devono aiutare il governo a programmare un museo che spiegherà il conflitto e il modo in cui l'hanno risolto.

Conclusione: (20 min.)

Il *madrich* chiede ai *chanichim* di scrivere su un bigliettino una cosa nuova che hanno imparato ed un pregiudizio su cui si sono confrontati. Il *madrich* spiegherà che in ogni guerra ci sono i pregiudizi, e normalmente entrambe le parti non conoscono bene e hanno talmente paura l'uno dell'altro. Odiare un'idea e non una persona vera, come quando il "nemico" non ha una faccia, è molto più facile. Si può mostrare la foto di Gerusalemme divisa in quartieri per dimostrare quanto il problema di Gerusalemme è difficile: una città mista.



ISRAEL WITH THE WEST BANK, GAZA STRIP, AND GOLAN HEIGHTS

